L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 1 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì-Mercoledì 1-2 Gennaio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 • telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

ECHI DEL DISCORSO NATALIZIO DI PIO XI

La portata religiosa della parola del Papa

ROMA, 31

Le parole dette dal Santo Padre, il 24 Dicembre, nel rispondere agli auguri del Sacro Collegio hanno suscitato il consenso della stampa internazionale. Naturalmente l'accenno alla grave minaccia del neopaganesimo e la condanna dei fautori della guerra sono oggetto di particolare attenzione. I cattolici, come è giusto, non possono rimanere insensibili all'omaggio reso al loro Capo Supremo. Tuttavia non possono rinunciare all'esame dei motivi che inducono l'opinione a sottolineare le parole di Pio XI. Il Papa, Padre di tutti i Cristiani, ha parlato per la difesa del Cristianesimo e per quella pace, che Dio ha promesso agli uomini di buona volontà, e cioè a tutti gli uomini, perchè tutti sono liberi di volere.

La fedeltà a Cristo è un dovere dei credenti, cioè di tutti gli uomini. La pace dipende da questo libero atto di fede, e non, come pure si afferma, da cieca fatalità, di cui gli uomini sarebbero un cieco strumento.

L'Augusta parola di Pio XI ha, dunque, un chiaro significato. Non è contro Nazioni o Regimi: è contro l'errore. Non ha un significato più o meno politico, ma valore inconfondibilmente religioso.

Disconoscere questo carattere è sminuire l'insegnamento del Vicario di Gesù Cristo.

*

Le fonti, cui abbiamo accennato, riconoscono il carattere religioso dell'ultima parola pontificia? In qualche caso no.

Esaminiamo per esempio i commenti di certi giornali francesi. Che cosa vediamo in essi? Che il discorso del 24 dicembre viene considerato utile agli interessi politici speciali di questi giornali, e pertanto degno di tutta l'approvazione.

Così lo «Journal des Debats», nel suo articolo di fondo, dà la seguente interpretazione della parola pontificia, che schematicamente si riassume così: il Santo Padre condanna il razzismo hitleriano e insieme la psicosi bellica del Terzo Reich. Abbandona la «illusione briandista», che in altri tempi ha approvato, e appoggiato, e che era dannosa alla causa francese. Concludendo afferma: « auguriamoci che l'augusta parola, venuta da Roma, riconduca tutti gli spiriti ad una esatta valutazione della realtà, e che, ormai, il servizio della pace appaia ad ognuno inseparabile dal servizio della patria ».

Per chi conosce un poco il «Journal des Debats» queste parole hanno un senso evidente. Il monito del Papa, secondo il giornale nazionalista condanna la Germania e, contro le «illusioni pacifiste», approva la formula della «securité d'abord», cara, quanto altra mai, al nazionalismo francese.

Un altro giornale, la «Republique», comincia il suo commento così: « sarebbe forse eccessivo dire che il Vaticano ha preso posizione. Tuttavia non si può negare che esso sia inquieto perchè l'ultimo discorso del Papa non sia suscettibile di dare nella Saar dei voti ai fautori dello «Statu quo...» Più oltre afferma che la condanna, per coloro che vogliono la guerra, è « grave di conseguenze per la Germania hitleriana ».

La «Republique» è un foglio radicale, però, in fatto di politica estera, l'opinione francese ha il medesimo tono nazionalista.

«L'Action Française» naturalmente, va più oltre. Afferma che le parole di condanna sono troppo blande. Se il Vaticano volesse dare un dispiacere ad Hitler bisognerebbe sottrarre i cattolici saaresi alla giurisdizione dei Vescovi di Treviri e di Spira. Se non lo fa è perchè è sempre «filogermanico» e «antifrancese». Su queste parole dell'«Action Française» vi è un commento da fare: il Governo di Parigi, per bocca del suo Ministro degli Esteri ha dichiarato che la questione della Saar interessa la Francia, nella stessa misura di tutte le altre nazioni. Allora, perchè mai la stampa francese continua ad avanzare delle pretese sul territorio, perchè tenta di far servire al trionfo di queste pretese politiche l'elemento religioso, di piegare lo spirituale ad una causa temporale e limitata?

*

Concludendo, si può dire che i consensi con la parola pontificia e i dissensi da essa, formulati nei termini che abbiamo riferito, non soddisfano per nulla i cattolici. Sono tentativi infelici di togliere all'insegnamento del Vicario di Cristo il suo puro significato, universale, superiore ad ogni particolarismo di razza e di nazione, ispirato dalle perenni esigenze dello spirito. Se hanno poi qualche valore ciò è solo perchè danno una prova di più del prestigio di cui gode il Papato nel mondo. Bisogna ricordare, però, che, per essere con Dio, col Papa, non si deve tentare di avvicinare il Papa alle passioni umane. Bisogna andare al Papa con l'animo puro dei figli di Dio.

Il gen. Cattaneo ricevuto dal Re

ROMA, 31

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. E. il Generale senatore Cattaneo presidente dell'Unione Nazionale protezione antiaerea.

La Principessa di Piemonte visita Littoria

LITTORIA, 31

E' qui giunta sabato in automobile S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, che ha visitato la città soffermandosi particolarmente nel Palazzo del Governo e nel Palazzo podestarile.

Poco prima di mezzogiorno, ossequiata dalle autorità governative a del P. N. F., la Principessa di Piemonte è ripartita per la capitale.

La Principessa festeggiata a Sabaudia

SABAUDIA, 31

Prima di far ritorno a Roma da Littoria, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha voluto visitare anche Sabaudia. Ricevuta dal vice podestà, S. A. R. ha visitato il Palazzo comunale e quindi la chiesa. Alla uscita dal tempio la folla che si era raccolta nella piazza, le ha improvvisata una dimostrazione entusiastica di omaggio.

La Consulta Araldica ricostituita

ROMA, 31 pom.

Con R. D. in corso, su proposta del Capo del Governo, si è provveduto alla ricostituzione della Consulta araldica del Regno, secondo l'ordinamento stabilito dal R. D. 9 ottobre 1930 VIII n. 1405, chiamando a farne parte il 1.o presidente della Corte di Cassazione dott. Mariano D'Amelio ed il presidente del Consiglio di Stato prof. Santi Romano quali membri di diritto; l'ammiraglio conte Costanzo Ciano di Cortellazzo ed il prof. conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon in rappresentanza del Gran Consiglio del Fascismo; il conte prof. Raffaele Perla ed il nob. dott. Paolo dei marchesi Thaon de Revel in rappresentanza del Senato del Regno, il prof. Arrigo Solmi e il Duca Giovanni Maresca Donnorso di Serra Capriola in rappresentanza della Camera dei deputati, il principe Pietro Lanza di Scalea, il conte Guido Pasolini e don Pietro Colonna dei Principi di Paliano in rappresentanza delle famiglie iscritte nel libro d'oro della nobiltà italiana, il sen. Francesco Salata, il prof. Eugenio Casanova e il dott. Francesco Tommassetti in rappresentanza degli Istituti storici.

L'on. Diaz riferisce a Mussolini sull'attività dell'Aero Club

ROMA, 31 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli da S. E. il generale Valle, l'on. Diaz della Vittoria, presidente del R. Aereoclub d'Italia.

L'on. Diaz, che con la compilazione del nuovo statuto del R. aereoclub d'Italia ha terminato il periodo di gestione straordinaria, ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'opera da lui svolta ed ha pregato il Duce di volerlo sostituire nella carica di presidente, visti i suoi molteplici impegni di carattere sindacale e corporativo. Il Duce si è compiaciuto per i risultati raggiunti ed ha elogiato l'on. Diaz per l'opera da lui svolta a favore del R. Aereo Club d'Italia durante il periodo della sua presidenza.

La questione delle minoranze tra Grecia e Turchia

ISTANBUL, 31 pom.

Si annuncia come prossima una visita ad Atene del ministro degli esteri Tewfik Aras per continuare la discussione sulla questione delle minoranze e giungerà possibilmente ad una soluzione di tale problema.

La lotta contro la disoccupazione fra i lavoratori dello spettacolo

ROMA, 31 pom.

Fra le due Federazioni dei lavoratori e degli industriali dello spettacolo è stato raggiunto un primo accordo per il riassorbimento degli artisti orchestrali e in genere di tutti i prestatori d'opera artistica disoccupati. Tale accordo inibisce il lavoro nelle aziende dello spettacolo a tutti coloro che abbiano altra occupazione o altra retribuzione e vieta alle imprese e agli enti lirici la facoltà di « cedere » ad altre imprese ed enti gli artisti scritturati.

Questi provvedimenti permetteranno una più equa distribuzione del lavoro fra i lavoratori dello spettacolo.

Gli assegni famigliari agli operai

L'insediamento del Comitato della Cassa nazionale

ROMA, 31 pom.

E' stato costituito il Comitato Amministrativo della Cassa nazionale per assegni famigliari agli operai dell'industria, istituita, come è noto, in base all'accordo Pirelli-Cianetti sulla riduzione dell'orario di lavoro nell'industria. Esso è presieduto dall'on. Bottai, presidente dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, designato dalle due Confederazioni dell'industria, ed è composto dell'on. Malusardi, in rappresentanza del P. N. F., del prof. Balella; del dott. Zocchi e dell'avv. Giuglini in rappresentanza dei datori di lavoro; del comm. De Ambris, dell'on. Capoferri e del comm. Caruso in rappresentanza dei lavoratori; del dott. Anselmi direttore generale presso il Ministero delle Corporazioni e del prof. Medolaghi, direttore generale dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale. A sindaci sono stati nominati il dott. Cau per il Ministero delle Corporazioni, il dott. Cibrario e il cav. Rossitto rispettivamente per la Confederazione dell'industria e dei lavoratori dell'industria.

Il comitato è stato insediato dal Sottosegretario on. Biagi il quale ha brevemente illustrato gli scopi principali del nuovo Istituto, ne ha delineato le direttive fondamentali di funzionamento ed ha espresso il compiacimento del Governo all'Istituto di Previdenza sociale, che ha consentito di porre a disposizione della nuova istituzione la nuova attrezzatura del maggiore ente di previdenza sociale.

Il comitato ha quindi, iniziato i suoi lavori, esaminando una serie di importanti quesiti che sulla interpretazione dello statuto della Cassa sono stati posti dai rappresentanti degli industriali e dei lavoratori dell'industria, ed ha risolto i quesiti stessi, disponendo che siano subito inviate a mezzo delle associazioni sindacali, le opportune istruzioni per la completa, sollecita e regolare raccolta dei contributi. Il comitato ha inoltre stabilito che il periodo di decorrenza degli assegni di famiglia abbia inizio dal 14 gennaio venturo. L'ammontare degli assegni sarà determinato nella prossima riunione del Comitato.

Viva attesa a Torino per il Consiglio Nazionale del Partito

TORINO, 31 pom.

L'imponente complesso di manifestazioni per il Consiglio Nazionale del Partito si svolgerà con questo ordine:

La sera del 2 gennaio, alle 21,10, giungerà a Torino il Labaro del Partito. Il Labaro sarà ricevuto, con gli onori prescritti, da tutte le gerarchie, e scortato da mutilati e feriti per la Rivoluzione, da Militi, Giovani Fascisti e Camicie Nere della vigilia percorrerà le vie della città dirigendosi a Casa Littoria.

Il corteo che accompagnerà il Labaro del Partito sarà composto dei gagliardetti dei Gruppi Rionali scortati dai fiduciari e dalle formazioni complete dei Giovani Fascisti.

I gagliardetti dei Gruppi Rionali prenderanno posto sotto la pensilina della stazione prima dell'arrivo del Labaro. I reparti dei Fasci Giovanili si ammasseranno in via Sacchi ed inizieranno lo sfilamento dopo aver reso gli onori al Labaro che uscirà dalla saletta Reale.

Lungo via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po, via Carlo Alberto, saranno schierate le Camicie Nere della città che porgeranno l'omaggio delle Camicie Nere della Provincia alla gloriosa fiamma della Rivoluzione. Giunto a Casa Littoria il Labaro del Partito verrà deposto nel Sacrario dei Caduti Fascisti. Il servizio di guardia d'onore durante la notte sarà svolto da iscritti alla Associazione Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione e da squadristi.

La mattina del giorno 3 il Labaro verrà esposto al balcone di Casa Littoria.

Alle ore 9 avranno inizio i lavori del Consiglio Nazionale del P.N.F. a Casa Littoria. Alle ore 11 S. E. il Segretario del Partito e le gerarchie del Regime passeranno in rassegna le forze fasciste della Provincia di Torino adunate in piazza Vittorio Veneto e renderanno poi omaggio all'Ossario dei Caduti della Grande Guerra.

L'ammassamento delle forze fasciste in piazza Vittorio Veneto avrà inizio alle ore 8,30 e dovrà svolgersi secondo le disposizioni impartite ai singoli dirigenti della Federazione dei Fasci di Combattimento.

S. E. il Segretario del Partito darà lettura dei voti del Consiglio Nazionale del Partito.

La manifestazione verrà radiotrasmessa in tutta l'Italia. Il fronte dell'ammassamento, che sarà provvisto di altoparlanti, si estenderà oltre alla Piazza Vittorio Veneto nei tratti di via lungo il Po a destra e a sinistra della Piazza stessa. Al termine della manifestazione verrà inaugurato il Labaro della Sezione di Torino dell'Associazione Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 13.30, sarà visitata la Casa del Goliardo; alle 14 la Colonia Elioterapica sul Colle di S. Vito. Seguiranno di mezz'ora in mezz'ora la inaugurazione del Gruppo Rionale *Duca d'Aosta*, la visita all'Ente Opere Assistenziali, la visita alla Casa dei Sindacati, la inaugurazione della sede del Gruppo Rionale *Mario Sonzini*. Alle ore 17 le gerarchie partiranno per il Colle del Sestrières dove si tratterranno fino alle ore 14,30 del giorno 4 gennaio e dove avranno luogo alla loro presenza gare sciistiche dei Giovani Fascisti.

A tutte le manifestazioni dei giorni 2, 3 e 4 gennaio gli iscritti al Partito dovranno partecipare in divisa con decorazioni.

La composizione del Comitato Corporativo

ROMA, 31 pom.

Trovasi in corso di pubblicazione il provvedimento legislativo recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri con cui viene modificata la composizione del Comitato Corporativo centrale in conseguenza dell'istituzione delle Corporazioni. Per effetto di tale provvedimento emanato in base alla delega legislativa contenuta nella legge del 5 febbraio 1934 n. 163 sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni, fanno parte del comitato corporativo centrale:

a) I ministri per le Corporazioni, per l'Interno, per la Grazia e Giustizia, per le Finanze, per l'Educazione Nazionale, per i Lavori Pubblici, per l'Agricoltura e le Foreste, per le Comunicazioni e il Segretario del P. N. F.

b) I Sottosegretari di Stato per le Corporazioni.

c) Gli altri Ministri e Sottosegretari di Stato che siano presidenti di Corporazioni.

d) I Vice segretari ed il segretario amministrativo del P. N. F.

e) I rappresentanti del P. N. F. in seno alle Corporazioni incaricati di sostituire i presidenti ai sensi dei provvedimenti costitutivi.

f) I presidenti delle Confederazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei liberi esercenti una professione o un'arte ed il presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione.

g) Il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

La su accennata riforma, mentre stabilisce un sicuro vincolo organico tra le Corporazioni ed il Comitato Corporativo centrale, vale a garantire quell'unità di indirizzo che deve costituire il precipuo criterio informatore dell'attività corporativa.

(*Stefani*)

Lebrun riceve il Corpo diplomatico — I cristiani voti del Nunzio Pontificio

PARIGI, 31 pom.

Il presidente della repubblica ha ricevuto i membri del corpo diplomatico che gli hanno presentato gli auguri per il nuovo anno.

Il decano del corpo diplomatico, mons. Maglione Nunzio pontificio ha espresso la speranza che il nuovo anno veda un consolidamento della tranquillità interna e della pace internazionale.

Nella sua risposta Lebrun ha dichiarato tra l'altro che la saggezza dei governi e l'efficacia della procedura istituita per il regolamento dei litigi internazionali hanno permesso di fare prevalere le formule di conciliazione e di giustizia.

"L'AVVENIRE D'ITALIA" 1935

Prezzi di abbonamento per l'Italia e Colonie

Abbon. annuo	L. 52
» semestrale	» 27
» trimestrale	» 14
» di amicizia	» 75
» sostenitore	» 100
» perpetuo	» 1000

Per l'Estero

Abbonamento annuo	L. 140
Abbonamento semestrale	» 70

A tutti i nuovi abbonati annuali sarà inviato il giornale gratuitamente fino al 31 Dicembre.

Gli abbonamenti si ricevono, oltrechè presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» e le Giunte Diocesane, anche presso tutte le filiali e agenzie del **Credito Romagnolo**, del **Banco Bolognese** e della **Banca dell'Appennino** e presso le sedi e filiali dell'**Istituto Italiano di Credito Marittimo** dell'Emilia-Romagna, di Ancona, e della Provincia di Venezia.

GLI SVILUPPI DELLA RADIOTRASMISSIONE

L'importanza scientifica e pratica dei preannunciati esperimenti di fine gennaio

RAPALLO, 31 pom.

L'ing. Mathieu e i suoi collaboratori sulle alture di Montallegro stanno preparando nuovi ed importanti esperimenti di radiotrasmissioni.

Il fido collaboratore di Marconi con diversi ingegneri assistenti, perfeziona e prova l'impianto trasmittente. Dalla spianata del Santuario, a piedi per una discreta strada, sulla costa brulla, si ascende al Monte Rosa, a metri 680 sul mare.

La stazione consiste in una cabina di legno alta tre metri e larga quattro metri quadrati, fasciata tutta all'esterno in amianto, in modo che nessun rumore vi penetra nè alcun suono ne esce; ed è così riparata dall'umidità ed assicurata contro ogni pericolo d'incendio. Sopra la cabina è sistemata l'antenna, la cui altezza è tale da pareggiare precisamente la cima del Monte Rosa: corrispondente perfettamente all'altezza della stazione ricevente situata sopra il Santuario di Montenero presso Livorno. Le due stazioni di Monte Rosa e di Montenero, distanti circa 170 chilometri, sono perfettamente visibili tra loro, senza alcun ostacolo intermedio che possa in qualsiasi modo disturbare le micro onde impiegate negli esperimenti. In mare, tra Rapallo e Sestri Levante, stazionerà la nave di Marconi, la *Elettra*, la quale servirà soltanto da officina, almeno nei primi giorni di prova.

Guglielmo Marconi, ch'era atteso qui per le feste di Natale, arriverà alla fine di gennaio, avendo comunicato d'essere trattenuto in Inghilterra a causa degli ultimi lavori e delle trattative in corso per la realizzazione pratica della Televisione: la sua presenza è colà necessaria sia quale tecnico sia quale amministratore delle Società che debbono assumere la fornitura degli impianti televisivi.

La sua presenza a Montallegro è prevista in una ventina di giorni: egli sarà solo lasciando la famiglia a Viareggio, e si ritiene che accetterà l'ospitalità già offertagli a Montallegro e per la quale sono già stati fatti i preparativi.

Sugli obbiettivi delle prove, che intanto si vanno tentando ad opera dell'ing. Mathieu, si raccolgono nell'ambiente competente informazioni contradditorie, per cui è necessario il massimo riserbo sugli esperimenti. Si può tuttavia certamente affermare fin d'ora che tali prove che avranno luogo a fine gennaio rivestono alta importanza scientifica e pratica. Ciò è confermato anche dal fatto che Marconi si tratterà qui una ventina di giorni sia per i collaudi dell'impianto sia poi per dedurre le conseguenze sperimentali e provvedere.

Il Bollettino dell'estrazione sulle obbligazioni telefoniche

ROMA, 31 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* N. 990 contiene il bollettino dell'estrazione effettuata il 1.o Dicembre 1934 sulle obbligazioni 6 per cento serie ordinaria e 6 per cento serie speciale telefonica emesse dall'Istituto di credito per le imposte di pubblica utilità.

Le obbligazioni 6 per cento serie ordinaria sorteggiate per il rimborso ascendono a N. 140.215 pari a nominali L. 70.107.500 e quelle 6 per cento serie speciale telefonica a N. 30.000 pari a L. 15.000.000.

Le sopraindicate numero 140,215 obbligazioni 6 per cento serie ordinaria comprendono le obbligazioni da ammortizzare nel corrente anno nonchè una maggiore quota di numero 121,465 obbligazioni vengono rimborsate anticipatamente in dipendenza del riscatto di mutui di L. 50.000.000 e di L. 16.000.000 concessi rispettivamente alla Società Idroelettrica Veneta con contratto in data 24 maggio 1928 ed alla Società Laziale di elettricità con contratto in data 23 aprile 1928.

Il rimborso dei titoli estratti verrà effettuato dalla Banca d'Italia a partire dal 1.o gennaio dalla quale data i titoli stessi cesseranno di fruttare gli interessi.

Un appello dei croati al Reggente Paolo

VIENNA 31 pom.

Si apprende da Belgrado che il capo del partito dei contadini croati, dott. Macek, ha inviato al Principe Reggente Paolo un telegramma col quale lo ringrazia per la sua liberazione e manifesta la speranza che essa rappresenti il primo passo verso una giusta soluzione di tutti i problemi di politica interna e in particolare della questione serbo-croata.

L'atteggiamento del partito radicale serbo nei confronti del nuovo Governo risulta ora chiaro in seguito ad uno scritto indirizzato dal suo presidente e dal Comitato principale alla organizzazione locale di Belgrado. La lettera riassume le trattative svolte con il Presidente del Consiglio e afferma che quest'ultimo ha rifiutato di accogliere integralmente le richieste del partito intese a dare al Governo un carattere democratico. Per questo motivo i capi del partito non accettarono la proposta di entrare a far parte del Ministero. Uguale atteggiamento ha tenuto il dott. Koroscez, capo dei popolari sloveni, mentre il capo dei maomettani bosniaci, dott. Spano, non ha neppure partecipato alle trattative. La lettera dei radicali, viene naturalmente interpretata negli ambienti politici nel senso che il partito rifiuti di appoggiare il Governo Jeftic.

IL TRATTATO DI WASHINGTON

Le prime ripercussioni della denuncia giapponese

WASHINGTON, 31 pom.

Esprimendo il suo rincrescimento circa la denuncia giapponese del trattato di Washington, Hull ha detto:

« Ciascuna nazione desidera naturalmente una base di eguaglianza assoluta con le altre nazioni per ciò che concerne la sicurezza nazionale e noi sosteniamo fermamente questo punto di vista. Tuttavia, l'esperienza insegna che le condizioni di pace o le misure di disarmo non possono essere avvantaggiate dalla dottrina secondo la quale tutte le nazioni, indipendentemente dai loro bisogni variabilissimi e diversi, dovrebbero avere eguaglianza di armamenti. Noi riconosciamo naturalmente il diritto di ogni nazione di rifiutare, di rinnovare un trattato, ed ogni movimento in favore del disarmo deve per riuscire essere fondato su impegni volontariamente presi ».

Riferendosi agli obbiettivi del trattato di Washington Hull ha dichiarato che « la preoccupazione della pace col disarmo e la cooperazione saranno sempre il fondamento della politica estera degli Stati Uniti. Il popolo degli Stati Uniti in spirito di sincera amicizia nei riguardi di tutti gli altri popoli continuerà a consacrarvisi e fa seriamente appello agli altri popoli di fare gli stessi sforzi ».

I commenti dei giornali sulla denuncia del trattato di Washington intonati a moderazione, deplorano la decisione giapponese, esprimendo però la speranza che il Giappone stesso si renderà conto del pericolo di provocare una corsa agli armamenti.

La denuncia del Trattato navale

LONDRA, 31

L'agenzia *Reuter* ha da Washington: alle 12 del 29 l'Ambasciatore del Giappone ha rimesso al dipartimento di Stato il preavviso di termine del Trattato di Washington. Winston, presidente della commissione navale del Senato ha espresso il dispiacere per la denuncia ed ha detto che è necessario per la sicurezza e la difesa degli Stati Uniti che il coefficente 553 sia mantenuto. La limitazione degli armamenti navali è necessaria nell'interesse della pace ed ha espresso la speranza che un accordo interverrà nel corso dei due anni, che debbono trascorrere prima dello spirare del trattato.

Ai termini di quest'accordo i principi di limitazione dei trattati di Washington e di Londra sarebbero continuati. L'ambasciatore del Giappone ha espresso esso pure la speranza che un accordo intervenga prima dei due anni.

L'agenzia *Reuter* segnala che grande rincrescimento si esprime nei circoli governativi britannici in seguito alla denuncia del Trattato navale di Washington e si giudica che la denuncia potrebbe avere effetti indesiderabili sulla situazione generale del disarmo. Secondo il punto di vista americano la denuncia è una misura molto grave perchè distrugge il sistema che ha garantito con successo l'eguaglianza di sicurezza nel Pacifico.

La comunicazione al Governo italiano

ROMA, 31

L'Ambasciatore del Giappone ha comunicato ieri al Governo italiano la denuncia fatta dal suo governo al dipartimento di stato americano del trattato di Washington con effetto dal 31 dicembre 1936. L'ambasciatore nel fare questa comunicazione ha chiarito le ragioni che hanno determinato il suo Paese a questo passo.

I delegati americani e giapponesi hanno lasciato Londra

LONDRA, 31

La Delegazione navale americana ha lasciato l'altra sera Londra e si imbarcherà domattina a Southampton per fare ritorno in patria.

Anche l'ambasciatore straordinario nipponico si reca agli Stati Uniti.

Alla partenza delle delegazioni navali americana e giapponese da Londra hanno assistito i rappresentanti di Mac Donald, di John Simon e dell'ammiragliato e il primo lord del mare.

Tafferuglio durante una riunione cristiano-sociale nella Saar — Il capo dei cattolici gravemente ferito

BERLINO, 31 pom.

A Bliestel nella Sarr meridionale una riunione indetta dalla Lega popolare cristiano-sociale ed alla quale erano anche intervenuti alcuni noti separatisti è stata turbata da un incidente.

Avendo alcuni dei presenti tentato di attaccare l'oratore, il presidente dell'assemblea ha ordinato ai militi di servizio di allontanare i disturbatori.

Essendosi questi rifiutati di obbedire alla ingiunzione, ne è nato un tafferuglio nel corso del quale un noto socialista, certo Hartmann, ha estratto una rivoltella e ha sparato alcuni colpi, che però non hanno ferito nessuno dei spettatori. Egli è stato arrestato.

Il capo del partito cattolico saarlandese, Inbusch, che milita nelle file dell'opposizione contro la Germania, e che era l'oratore principale del convegno, è rimasto piuttosto gravemente ferito e ha dovuto essere trasportato all'ospedale.

Buerckel protesta...

MONACO DI BAVIERA, 31 pom.

L'incaricato per la Saar, Buerckel, ha fatto diffondere a mezzo radio una protesta contro l'asserzione del capo dei separatisti Braun, secondo la quale il partito social-nazionale avrebbe già dato incarico ai proprii fiduciari di preparare campi di concentramento politici e di compilare le liste nere degli avversari del regime social-nazionale.

Buerckel afferma trattarsi di una goffa diffamazione.

La protesta aggiunge che non solo nel patto di garanzia per il quale Buerckel è personalmente responsabile, Hitler esclude tali procedimenti, ma i campi di concentramento in tutti i casi si renderebbero superflui nella Saar, dove la popolazione fu già sufficientemente temprata al patriottismo della lunga dominazione straniera.

Il cambio di guardia tra inglesi e italiani

SAARBRUECKEN, 31 pom.

Alla palazzina del Comando inglese, che funziona anche da Comando generale delle truppe della Lega delle Nazioni, ha avuto luogo ieri il cambio della guardia dalle truppe inglesi a quelle italiane. Il cambio è stato eseguito con tutta la solennità stabilita dalle consuetudini. Le truppe erano in alta uniforme. Durante la settimana la guardia rimarrà affidata agli Italiani; ieri sono montati i carabinieri e oggi i granatieri, con la loro musica, daranno a essi il cambio.

Da Metz si apprende che le forze francesi alla frontiera della Saar sono state rafforzate con l'arrivo di distaccamenti di guardie mobili, gendarmi, sovrintendenti e ispettori della Sicurezza nazionale.

Laval a Londra

Pieno accordo tra Italia e Inghilterra

LONDRA, 31 pom.

Il Ministro degli Affari Esteri britannico, sir John Simon, subito dopo la chiusura del Parlamento, parti con la famiglia per Cannes per passarvi le feste di fine d'anno e traversando Parigi vi si fermò per conferire col Presidente del Consiglio Flandin e con Laval.

Si è detto a Parigi e a Londra che sir John Simon avrebbe approfittato della sua vicinanza all'Italia per fare una visita a Mussolini, ma il *Foreign Office* ha fatto sapere che la visita a Roma di sir John Simon non era stata neppure progettata, perchè l'Italia e la Gran Bretagna si trovano in perfetto accordo sui grandi problemi europei.

Si conferma, invece, che il Ministro francese Pietro Laval verrà a Londra dove rimarrà due giorni: probabilmente il 7 e l'8 gennaio.

Da Londra Laval si recherà a Ginevra per assistere alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Sir John Simon rientrerà a Londra da Cannes il 4 o il 5 gennaio.

L'XI Congresso Eucaristico nazionale sarà tenuto a Teramo

ROMA, 31 pom.

La presidenza del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici ha deciso che l'undecimo Congresso Eucaristico Nazionale italiano si tenga a Teramo, nella prima decade di settembre 1935. Oggi stesso il Presidente mons. Bartolomasi, Arcivescovo di Petra e Ordinario dell'Esercito, e il Segretario Generale, Padre Di Lorenzo, si sono recati a Teramo, per darne comunicazione ufficiale all'Ecc.mo Vescovo, mons. Antonio Micozzi e al Comitato locale. Lo stesso mons. Bartolomasi, domani, 1.o Gennaio, comunicherà la notizia a tutta Italia attraverso alla Radio per mezzo dell'Ejar.

La designazione di Teramo, come sede del Congresso Nazionale Eucaristico, era desiderata ed attesa con vivo fervore dai cattolici di quella città e di tutto l'Abruzzo, che, in questa circostanza, vogliono dare l'eloquente prova di quella vivezza di fede che è non ultima fra le qualità della forte e generosa popolazione abruzzese. Siamo certi che a questa preparazione locale farà eco l'adesione e la corrispondenza larga e pronta di tutta Italia, che ha già delle tradizioni sommamente gloriose dei suoi Congressi Eucaristici Nazionali. Basti ricordare quelli imponentissimi di Genova, Bologna, Ancona ecc. per comprendere l'importanza e la grandiosità di queste manifestazioni, che saranno degnamente emulate da quella di Teramo.

La parità aurea non sarà abbandonata dall'Olanda

L'AJA, 31 pom.

Era stata sparsa la voce nelle borse di Amsterdam, Londra e Parigi che il Governo olandese studiasse l'eventualità di abbandonare la parità aurea del fiorino. Viceversa, il dottor Kud ministro delle Finanze in un comunicato dichiara che non si prospetta alcun mutamento nella politica monetaria dei Paesi Bassi e che il Governo non ha alcuna intenzione di abbandonare la convertibilità in oro del fiorino.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

"Bisogna riconoscere che i cattolici italiani compiono

uno sforzo meritorio per sostenere la loro stampa,, (La Croix)

Nell'ultimo numero dell'annata scorsa — n. 301 per chi ama la precisione —, il titolo della nostra seconda pagina diceva: « Il 1934 si chiude, ma la sottoscrizione per l'Avvenire d'Italia *rimane aperta...».*

Ecco la prova. Oggi, 1.o gennaio 1935, pubblichiamo un nuovo elenco di offerte, non meno denso di nomi e di cifre delle 46 liste che si sono susseguite dal 1.o Novembre al 31 Dicembre.

La sottoscrizione, dunque, continua nel suo ritmo ascendente, dopo di aver raggiunto una quota già abbastanza rispettabile per giustificare le espressioni gratulatorie che ci vengono indirizzate da molti autorevoli amici.

E' necessario che le prossime settimane segnino, con la stessa regolarità quotidiana, nuovi progressi.

E' necessario, prima di tutto, perchè il nostro giornale possa realizzare gradualmente quel suo perfezionamento che ardentemente auspichiamo, ma che rappresenta pur sempre il... filosofare in rapporto alle più urgenti e stringenti esigenze del vivere.

Ma staremmo per dire che vi è un altro motivo di necessità — questa volta non di carattere finanziario, ma di ordine morale. E spieghiamo subito in che consiste.

Il valoroso confratello parigino La Croix *— che è un modello di quotidiano cattolico non solo per la sua linea spirituale, ma anche per l'organizzazione perfetta e la diffusione estesissima —, associandosi alle parole di augurio suggerite dal Quarantennio dell'*Avvenire d'Italia, *rileva simpaticamente il successo della nostra sottoscrizione e afferma:*

« Bisogna riconoscere che i cattolici italiani compiono uno sforzo meritorio per sostenere la loro stampa ».

La constatazione ci allieta. In realtà il problema del Quotidiano cattolico — grazie anche alle iniziative provvidenziali dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica italiana — va imponendosi con evidenza sempre più netta e avviandosi verso una soluzione non transitoria. Ma perchè il nostro programma sia attuato in pieno molte fatiche sono ancora indispensabili.

Noi accettiamo le fraterne dichiarazioni de La Croix *come un bel complimento augurale. Ma lo sforzo dei cattolici italiani — per essere veramente meritorio nel più alto grado — non deve arrestarsi e infiacchirsi prima di aver attinto la meta alla quale sono fissi i nostri sguardi.*

47° elenco

Somma precedente L. 128.737,85

Chiavari: Dott. Francesco Soracco » » 10,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Dott. Enrico Galanti, Castello di Serravalle » 25,—
Bernardi don Domenico, Calcara » 20,—
Ardizzani Davide, Tavernelle Emilia » 3,—
Cremonini prof. Don F., Bologna » 10,—
Serrazanetti ing. Vincenzo, Zola Predosa » 10,—
Avv. Ivo Diozzi, Cento » 10,—
Rossi don Aldo, Monzuno (4.a offerta) » 10,—
Fortuzzi don Riccardo, Arciprete, S. Agata Bolognese » 10,—
Don Leopoldo Lenzi, Quercicla di Lizzano » 5,—
Parrocchia di Casaglia:
Sac. Giusepe Orioli, Arciprete » 10,—
Alcuni Parrocchiani » 2,50
Cassa S. Antonio » 2,50
Amministrazione Parrocchiale » 2,50
Compagnia del SS. Sacramento » 2,50
Comelli Edoardo, Bologna «molti auguri da un affezionato abbonato» » 10,—
Parrocchia di Vergato:
Mattioli Don Ettore Arciprete » 10,—
Marchi Francesco » 5,—
Nanni Timoteo » 2,—
Romagnoli Domenico » 1,50
Ettore Bortolotti » 10,—
Bruno Adalfer » 10,—
Gherardi Primo » 10,—
Fulgeri Livio » 2,—
Cassa Rurale di Calvenzano e Malfolle » 50,—
Cassa Rurale di Tolè » 50,—
Bai Domenico » 3,—
Gaspari Antonio » 2,—
Luigi Predieri Veggio » 5,—
Medaglieri Antonio » 1,50
Manfredini Nino » 1,—
F.lli Casanova » 1,—
Negri Alfonso » 2,—
Cristiani Mario » 5,—
Poli Adelmo » 1,—
N. N., Bologna «per un miglior avvenire » 5,—
Marchioni don Emidio, Viadagola » 10,—
Fantoni Carlo, Zenerigolo » 5,—
Associazione giovanile maschile di A. C. «Alessandro Manzoni di Budrio, effettivi aspiranti ed amici, beneaugurando al caro *Avvenire*»:
Bonora Antonio » 5,—
P. Cangini Lorenzo » 2,—
Moreschini Antonio » 2,—
Sarti Girolamo » 1,60
P. Quarenghi Pellegrino » 1,50
Bacca Ferruccio » 1,—
Brighenti Armando » 1,—
Brighenti Bruno » 1,—
Gatti Alfredo » 1,—
Giogol Adolfo » 1,—
Giuliani Antonio » 1,—
Giuliani Dorando » 1,—
Guerra Giuseppe » 1,—
Guerra Vittorio » 1,—
Mamini Antonio » 1,—
Solmi Gino » 1,—
Zanotti Cesare » 1,—
Zucchini Giovanni » 1,—
Zucchini Pietro » 1,—
Grimaldi Paolo » 0,70
Martelli Aldo » 0,70
Corticelli Rino » 0,60
Bacca Onorato » 0,50
Baldazzi Giuseppe » 0,50
Moreschini Tomaso » 0,50
Venturoli Mario » 0,50
Zanotti Giuseppe » 0,50
Zerbini Paolo » 0,50
Bovoli Gianni » 0,40
Manini Francesco » 0,40
Cattoli Giuseppe » 0,30
Ghelli Angelo » 0,30
Orlandi Guido » 0,30
Pace Giovanni » 0,30
Scanabissi Luigi » 0,30
Bonini Giacomo » 0,25
Grandi Dino » 0,25
Buratti Lodovico » 0,20
Calzolari Guido » 0,20
Cervellati Emilio » 0,20
Cesari Mario » 0,20
Cocchi Frediano » 0,20
Colzani Tomaso » 0,20
Dondi Gastone » 0,20
Fantuzzi Riccardo » 0,20
Felicori Carlo » 0,20
Fornasari Ernesto » 0,20
Gubellini Luigi » 0,20
Gubellini Mario » 0,20
Lambertini Libero » 0,20
Maccagnani Aldo » 0,20
Maccagnani Silvito » 0,20
Maccagnani Vittorio » 0,20
Mainardi Libero » 0,20
Mandrioli Vincenzo » 0,20
Marzadori Francesco » 0,20
Monterumici Lorenzo » 0,20
Nanetti Evaristo » 0,20
Pelotti Giannino » 0,20
Piana Giorgio » 0,20
Ricci Antonio » 0,20
Rubini Enzo » 0,20
Testi Federico » 0,20
Tregnago Mario » 0,20
Venturoli Giuseppe » 0,20
Venturoli Walter » 0,20
Cattoli Renato » 0,10
Federici Enzo » 0,10
Francia Mario » 0,10
Malmesi Ercole, Bologna » 3,—
Cassa Rurale di Villa Fontana e S. Donino » 25,—
Parroco e Associazioni Cattoliche di S. Maria di Villafontana » 25,—
Un'abbonata di Bologna «augurando molti anni di concorde operosità» » 15,—
Il Parroco di Beverara, «ringraziando l'Arciprete di Bertalia don Umberto Montanari, che non solo ha predicato in Beverara la Novena del S. Natale con così smagliante parola da attrarre un folto pubblico che gremiva la Chiesa, ma anche non ha voluto alcuna rimunerazione, allegando di aver voluto solo il bene delle anime» » 20,—

IMOLA

La Filodrammatica degli Ex-Allievi dell'Istituto Salesiano, Lugo di Romagna «perchè il quotidiano cattolico della Regione viva e diventi sempre più forte » 50,—
Don Paolo Amadei, Imola » 3,—

RIMINI

L'Associazione Maschile di A. C., Scorticata «questa volta malamente ispirata alla povertà del Presepio invia per doveroso contributo » 30,—
Parrocchia di S. Maria di Camerano:
Don Amedeo Botticelli, con auguri » 5,—
Le associazioni Cattoliche facendo voti per la sollecita guarigione del loro Parroco Don Andrea Botticelli:
M.a Celina Regoli » 1,—
Bugli Maria » 0,50
Sancioni Giulia » 0,50
Benvenuti Jolanda » 0,10
Teodorani Martina » 0,50
Nicolini Fiorina » 0,50
Fabbri Maria » 0,30
Pellegrini Marta » 0,10
Ottaviani Uliana » 0,10
Domeniconi Italia » 0,15
Macrelli Sara » 0,40
Amatori Santina » 0,40
Paolucci Rosina » 0,50
Bernardi Lucia » 0,50
Bonini Luigia » 0,50
Bonini Elvira » 1,—
Giovannini Anna » 0,20
Giovagnoli Severina » 0,20
Buccelli Caterina » 0,20
Antoniacci Lorenzo » 0,60
Bonina Maria » 0,15
Bonini Pino » 1,—
Casadei Ferruccio » 0,15
Tomassoni Mario » 0,20
Bruschi Augusto » 0,40
Bruschi Antonio » 0,25
Bruschi Sebastiano » 0,25
Paolucci Giovanni » 0,20
Bernardi Giuseppe » 0,20
Neri Sante » 0,20
Benvenuti Renato » 0,20
Benvenuti Romeo » 0,20
Sacchini Angelo » 0,30
Sepigni Gino » 0,30
Buccelli Pino » 1,—
Nicolini Gino » 0,50
Giacomini Mario » 0,25
Fabbri Mario » 0,50
Domeniconi Giuseppe » 0,50
Domeniconi Eugenio » 0,50
Cav. Luigi Marcosanti » 1,—
Baroni Arturo » 0,50

Marche

ANCONA

Eugenio Smuraglia, Ancona «beneaugurando» » 10,—
Maria Pace, Ancona » 1,—
A. Cerruti, Ancona » 0,50
Anna Rossi, Ancona » 1,—
Orciani Olga, Ancona » 1,—
Orciani Anna » 1,50

ASCOLI PICENO

Dott. Muzi Quirino, Ascoli Piceno » 50,—
Don Elia Martini, Ascoli Piceno » 5,—
Can.co don Costanzo Flaiani » 10,—
Don Giuseppe Fabiani » 5,—
Mons. Benedetto Santarelli » 10,—
Don Colombo Petrucci » 3,80
Don Nazareno Giachini » 5,05
Confraternita di S. Spirito » 5,—
Confraternita del S.S. Rosario » 5,—

CAMERINO

Parrocchia di Caldorola, «al caro Avvenire»:
Sac. Luigi Cecchini » 10,—
Sac. Cherubino Serafini » 5,—
Sac. Ferdinando Feliziani » 5,—
Giuseppe Mariotti » 2,—
Meo Giulio » 1,—
Gli Uomini Cattolici di San Ginesio «non vogliono essere assenti nella nobile gara dei contributi per la vita de *L'Avvenire d'Italia*, consapevoli che un migliore avvenire cristiano della nostra cara Patria dipende in molta parte anche dalla stampa» » 17,55

CINGOLI

Oratorio Festivo S. Filippo Neri, Cingoli «augurando all'*Avvenire d'Italia* di continuare e moltiplicare il suo generoso apostolato per l'avvento del Regno di N. S. Gesù Cristo nella nostra cara Italia»:
Sac. Aurelio Rossetti, Direttore » 10,—
Maresciallo Batori Luigi catechista » 2,—
Perdenelli Antonio, catechista » 2,—
Fazi Nardino, catechista » 2,—
Gradassi Mario » 0,20
Marare Moraldo » 0,20
Guido Speranza, Caposquadra » 0,10
Maccioni Leo, caposquadra » 0,60
Santori Ulderico, caposquadra » 0,10
Bruiori Fulvio, caposquadra » 0,20
Cocilova Elio, caposquadra » 0,10
Pallotta Aldo » 0,30
Francucci Alfio, caposquadra » 0,40
De Crescenzo Adalberto, caposquadra » 0,30
Stefanucci Alberto, Presidente dell'Associazione di A. C. Villa Strada » 1,—
Marconi Walter » 0,50
Mascioni Carlo » 0,10
Rossetti Beniamino » 0,20
Balducci Don Remo, parroco di Villa Torre «augurando prosperità e fecondo apostolato all'*Avvenire d'Italia*» » 5,—

FERMO

Parrocchia di Amandola:
Avv. Antonio Bellini » 5,—
M.a Artemisia Bellini » 5,—
Giovanette, Aspiranti e Beniamine dell'Associazione di A. C. «Maria Immacolata» » 5,—
Parrocchia di Corridonia:
Miti Don Giuseppe, Proposto parroco » 10,—
D. Riccardo Campogiani » 5,—
Don Gino Cervellini » 5,—

FOSSOMBRONE

Don Gino Antonioli, Parroco, Montesecco di Pergola » 8,—

MACERATA

Vecchi Tina Battilà, Macerata » 10,—

URBINO

Cav. Mattia Pretelli, Urbino » 5,—

Piemonte

TORINO

Consiglio Diocesano Donne di A. C. » 50,—
Gruppo Donne di A. C. della Parrocchia di N. S. della Salute » 10,—
Gruppo Donne di A. C. di Palera » 10,—
Associazione Donne di Az. Cattolica » 50,—
Teol. Bernardo Sala, Parroco di Rocca Canavese » 10,—

ALBA

S. E. Mons. LUIGI MARIA GRASSI, Barnabita, Vescovo di Alba e Conte » 50,—

Toscana

FIRENZE

Uomini Cattolici di S. Lorenzo, Firenze » 20,—
Mons. Giovanni Rosselli, Abate Mitrato, Basilica S. Lorenzo, Firenze » 50,—
Parroco di S. Pietro a Montebuoni » 25,60
Don Giuseppe Gasparetti, Fezzana » 5,—
Don Pietro Corbatti, Moscheta » 3,—
Don Carlo Viganò, Montici » 8,—
Don Enrico Balzanti, Fior di Selva » 5,—
Parroco e Popolo di Martignana » 30,—
Parroco di S. Maria a Paterno » 5,—
Parroco di Montebonello » 5,—
Raccolta fatta dalla Commissione *Buona Stampa* dell'Associazione Cattolica SS. Antonio e Filippo Neri, Firenze:
Franchini Walpè » 50,—
Berti Raimondo » 1,—
Pastacaldi Antonio » 1,—
Bottai Guido » 1,—
Ricci Luigi » 2,—
Gasverde Ferdinando » 5,—
Rogai Gino » 1,—
Piastrelli Roberto » 1,—
Piastrelli Arturo » 1,—
Giannini Guido » 5,—
Banci Gastone » 2,—

AREZZO

Can.co Antonio Tani, Arezzo » 25,—

FIESOLE

Lapis don Brunetto, Radda in Chianti » 3,—
P. Superiore del Convento di Contea di Fiesole » 8,—

CHIUSI

Crezzini Federigo, Chiusi » 8,—

S. MINIATO

Mons. Guido Rossi » 8,—
Can.co Nicolò Bucci » 10,—

SIENA

Don Augusto Ricci, Cicitella Paganico » 5,—

Tre Venezie

BELLUNO

Parroco e Associazioni Cattoliche Maschili di Valle di Cadore » 10,—

ADRIA

Don Sante Magro, S. Cassiano di Crespino » 2,—

CENEDA

Basso Antonio, Orsago » 5,—
Don Giovanni Viol, Anzano di Vittorio Veneto, «con l'augurio che i ciechi vedano, i sordi odano, i morti risorgano» » 7,—

CHIOGGIA

Uomini Cattolici di Cavarzere:
Tordini Alcide, Presidente (2.a offerta) » 5,—
Begelle Attilio » 2,—
Bellato Giovanni » 1,—
Pacchiega Domenico » 1,—
Lusian Adolfo « 1,—
Fava Antonio » 1,—
Veronese Ermenegildo » 1,—
Banzato Silvio » 1,—
Milan Luigi » 1,—
Cavalieri Emilio » 1,—
Rodella Francesco » 0,50
Bassan Riccardo » 0,50
Bassan Giuseppe » 0,50
Lissandrin Giovanni » 0,50

PADOVA

Don Pietro Costa, Calvene » 5,—
Boaretto Aurelio, Padova, «beneaugurando» » 5,—

UDINE

Sac. D'Agostino Pietro » 5,—
Treu don Giacomo, Dordelle » 5,—
A cura del rev. Sig. Danussi don Giuseppe, delegato foraniale di A. C. di Varmo:
Tribos don Germano » 10,—
Degano don Mario » 5,—
Buttò don Noè » 5,—
Grosso don Alessandro » 5,—
Munini don Giuseppe » 5,—
Pistrin don Pietro » 5,—
Calligaris don Gioacchino » 5,—
Danussi don Giuseppe » 5,—
A cura del rev. sig. Noacco don Silvio, delegato di A. C. della Forania di Tricesimo » 30,—
A cura del rev. sig. Martin don Luigi, delegato foran. di Moggio Udinese (2.a offerta):
Calderini don Tomaso, Resia » 10,—
Birtie don Valentino, Oseacco » 5,—
Rocco don Pietro, Stolvizza » 5,—
Rumiz don Antonio, Resiutta » 5,—
Lugano don Valentino Chiusaforte » 10,—
Cordignano don Attilio, Dogna » 7,—
Treu don Simone, Dordolla » 5,—
Aspiranti di A. C., Dordolla » 5,—

VERONA

Don Giuseppe Castagna, Piovezzano di Pastrengo » 5,—

VICENZA

Danese don Antonio, Brendola «al caro *Avvenire* » 5,—
Unione Donne di A. C. di Montecchio Precalcino » 10,—
Sac. Anselmo Riello e Sac. Silvio Michele, Valli del Pasubio «per un più lieto Avvenire» » 10,—
Unione Uomini cattolici di S. Croce di Bassano del Grappa » 5,50
Lucato Ferdinando, Montorso » 10,—
Nicolato Silvio, Montorso » 1,—

Totale L. 130.177,45

Mons. Kearney promosso alla titolare di Lisiade

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha promosso alla chiesa titolare vescovile di Lisiade mons. Kearney, deputandolo ausiliare di S. E. Mons. Tomaso Edmondo Molloy, vescovo di Brookyn.

Il card. Schuster consacra le campane di Cartabbia

VARESE, 31

S. E. il Cardinale Schuster ha compiuto solennemente, alla presenza di una folla notevole, il mistico rito della consacrazione delle cinque campane destinate al nuovo campanile della castellanza di Cartabbia.

Ricevuti gli ossequi del clero, il Cardinale si è tosto recato nella chiesa ove ha parlato ai fedeli spiegando il significato delle cerimonie della consacrazione delle campane; poi, lasciato il tempio, il Presule si è recato sul piazzale antistante l'Asilo, ove erano allineati i sacri bronzi e dove si svolse il rito.

Prima di lasciare Cartabbia, il Cardinale ha voluto dire ancora la sua parola di ammirazione e di plauso per la piccola popolazione di Cartabbia che ha saputo affrontare la spesa, di ben 70.000 lire per la erezione del nuovo campanile e relativo concerto.

Deliberazioni del Direttorio nazionale del Sindacato dei giornalisti

ROMA, 31

Si è riunito sotto la presidenza del segretario Guglielmotti il Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti. Il Direttorio ha rivolto un caldo e affettuoso saluto all'on. Amicucci che diresse con intelligente fede per lunghi anni il Sindacato durante il periodo in cui furono fissate le norme fondamentali che oggi tutelano la categoria giornalistica e che è stato chiamato a presiedere la Corporazione della stampa. Il Segretario del Sindacato, interprete sicuro dei sentimenti di tutti i camerati, ha espresso all'on. Amicucci la schietta riconoscenza del giornalismo fascista.

Il Direttorio ha poi esaminato molti importanti problemi di interesse generale per la categoria, sia in rapporto a varie questioni attualmente in discussione con la Federazione fascista editori di giornali, sia in ordine al riassorbimento della disoccupazione secondo le provvide disposizioni emanate di recente da S. E. Galeazzo Ciano in merito alle quali ha espresso il suo più vivo compiacimento.

Ha preso atto inoltre della convenzione stipulata con gli editori circa il riconoscimento dell'anzianità fascista e i conseguenti benefici materiali e morali dei quali fruiscono tutti i camerati che dettero alla rivoluzione il contributo della loro fede e della loro opera durante gli anni della vigilia. Il Direttorio ha infine riaffermato le sue proposte in merito al nuovo schema di regolamento per l'albo ed ha preso importanti deliberazioni di carattere interno.

Un gruppo di salesiani partito per le Indie

NAPOLI, 31

Con la motonave «Victoria» sono ieri partiti da Napoli per l'India, numerosi sacerdoti e suore missionarie. Il gruppo più numeroso era quello salesiano, composto dal Reverendo Pietro Meliga e don Murray, che guidano undici chierici e due coadiutori a Madras.

Fra questi missionari di Don Bosco vi sono italiani, irlandesi, tedeschi e jugoslavi.

Ing. G. MOSCHETTI
apparecchi radio
p. a.

Vetraria Veronese
A. Mutinelli & Figli
p. a.

Libreria Gheduzzi
Corso Francesco Crispi
p. a.

Arti Grafiche Chiamenti
piazzetta Serego
p. a.

Confetteria Turco
Corso Francesco Crispi
p. a.

Pandoro Melegatti
p. a.

Lotteria di Tripoli
Cosa chiedere all'anno nuovo?
I milioni della
LOTTERIA DI TRIPOLI
per voi e per i vostri cari.
Acquistate oggi un biglietto.
Lotteria di Tripoli

Al Dott. Vicenzini

Da dodici anni affetta da asma bronchiale ero ricorsa alle più svariate cure senza risultato.

Il Dott. Vicenzini mi ha completamente guarita con poche intervenzioni nasali. A Lui vadano i sensi della mia devota ed immutabile riconoscenza.

GIULIA PEVARELLO
Via Caterina Davila, 7 - Padova

Una Casa Alpina P. GIORGIO FRASSATI a Campitello Fassa (Trento)

La Casa P. Giorgio Frassati in Campitello - Fassa (Trento), che ha accolto durante l'estate centinaia di giovani per la villeggiatura estiva, aderendo alle numerose richieste, verrà aperta dal 22 dicembre c. m. al 7 gennaio 1935.

I partecipanti potranno godere del pittoresco panorama invernale che offrono le Dolomiti dell'Alta Valle di Fassa ed esercitarsi nello sport invernal. Le distese praterie del Sella, del Pordoi e della Marmolada meta di gare internazionali) offrono ai provetti sciatori campi di scii. CAMPITELLO è dotato inoltre di un bellissimo campo per principianti.

La retta giornaliera è di Lire 14,— per coloro che prendono l'alloggio in camere da 2 o 3 letti. Chi desidera una stanza da solo, Lire 17,—. Prezzi speciali per comitive numerose.

Nel prezzo segnato è compreso il riscaldamento della camera.

Essendo limitati i posti disponibili, si raccomanda di prenotarsi per tempo al seguente indirizzo:

Direzione «Casa P. G. Frassati» CAMPITELLO - FASSA (Trento)

* * *

La Direzione della Casa «P. G. Frassati», ha ottenuto dalla Ferrovia Ora Predazzo la riduzione del 70% (Lire 8 andata e ritorno) verso presentazione della tesserina speciale rilasciata ai partecipanti dalla Direzione della Casa Frassati.

Anche la Soc. Automobilistica Atesina ha concesso riduzioni speciali per il tratto Predazzo-Campitello.

Detto biglietto (di andata e ritorno) che costa Lire 10 viene spedito a tutti quelli che mandano la loro adesione.

* * *

ORARI: Ora partenza 12,06: Predazzo arrivo 14,06: Predazzo partenza 14,30: Campitello arrivo 15,45.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
NOVITA'
Mons. UGO MIONI
LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA
LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI
PER I NOVE PRIMI VENERDI DEL MESE
PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,30 — Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. 9,—
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . L. 10,
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

Cav. Aurelio Di Majo
Consorzio forniture al Clero ed istituti Cattolici
p. a.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente.

MALVESTIO

FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHIESA
SISTEMI ELETTRICO - PNEUMATICO
FONICA D'ARTE GARANZIE
LAVORAZIONE PERFETTA
D. MALVESTIO & F. PADOVA
D. Duomo 4
DEPOSITO ARMONIUM

Papini polemista

In queste pagine di Giovanni Papini (*La pietra infernale*, Morceliana, Brescia - L. 12) si ritrovano i motivi e le tappe più vive della nuova generazione: e Piero Bergellini, nella prefazione a questo volume che, come si sa, dà il «via» a una nuova collezione di polemisti antichi e nuovi, ce ne ha detto con la chiarezza e saporita freschezza che gli è solita, la ragione più profonda: Papini è sempre giovane. Un uomo che ha vissuto e sofferto così varie e intense esperienze avrebbe anche potuto ritirarsi in un suo Aventino spirituale e letterario, limitandosi a fulminare anatemi contro le incomprensioni e confusioni di nuovi reprobi.

Invece Papini è stato più che mai militante nella cosidetta repubblica intellettuale, intervenendo, bensì, anche con i richiami incisivi per tagliar corto, come Papini suole, con i compromessi, ma non per rivendicare una cultura sedentaria e tranquillona, non con l'aria di chi, ritenendosi indispensabile, vi fa capire che senza di lui e dopo di lui tutto sarà rovina e catastrofe — *après moi la deluge* — ma con la passione di chi si sente parte ancora viva del nostro tempo, e sa che la propria esperienza, lungi dall'esercitare una remora verso le nuove ricerche, può chiarirle e perfino anticiparle. Questi capitoli ce lo dimostrano con una evidenza, che oggi si direbbe palmare, perchè sono realtà che viviamo nella cronaca quotidiana.

Basta toccare due punti che oggi sono principii comunemente ammessi, quasi ovvi. Anzitutto l'idealismo: i primi due capitoli (« La religione sta da sè», «Il Croce e la Croce») toccano materia che si è discussa da trent'anni: ma la discussione era condotta da una sparuta minoranza, in cui, da un lato erano i cattolici, e dall'altro questi ricercatori, i quali, come Papini, non si appagavano di questo amletismo filosofico, in cui tutto può essere e non essere al tempo stesso, con una sommersione assoluta di ogni sana chiarezza e di ogni possibile definizione.

Oggi sembra cosa facile e accademica prendersela con gli idealisti e gli attualisti; ma codesti critici dimenticano che, fino a qualche anno fa, il dominio del sistema — in filosofia e in letteratura — è stato presso che assoluto: dimenticano che Papini si dichiarava contro questi dominatori oltre vent'anni or sono, con una preveggente, felice intuizione delle deformazioni della nuova dialettica. In tempi in cui la cultura era tutta hegeliana, Papini osava ricordarsi di essere innanzi tutto scrittore italiano; e il suo merito è ancora più grande se si riflette che ancora non si era avvicinato al Cattolicesimo; eppure, con la schiettezza italianamente istintiva del suo temperamento, era uno dei pochissimi che ricordavano l'esistenza di una tradizione nostra, romana e cattolica.

Quanti italiani si accorgevano, allora, che, difendendo gli epigoni di Hegel, difendevano, in ultima analisi, una forma protestante di pensiero e di vita? Ben pochi ch'io sappia, e quei pochi andavano dicendo, se mai, esplicitamente, che anche per noi ci voleva una rivoluzione religiosa. Papini avvicinò anche questo genere di intellettuali modernisti, ma, come sempre, ne sentì l'artificio.

E' cosa mirabile che nel 1908 questo scrittore, quasi ancora in piena scapigliatura, e che avrebbe dovuto attendere un ben lungo *aevi spatium* prima di scrivere *La Storia di Cristo*, parlasse della sufficienza spirituale autonoma della religione, che non ha bisogno di stampelle filosofiche per giustificarsi. La tesi neo-hegeliana, che poi fu sviluppata anche meglio dal Gentile, è tanto nota, su questo punto, che non insisteremo oltre: ma bisogna leggere il primo di questi capitoli, apparso nel *Rinnovamento*, per comprendere come, fin d'allora, Papini avesse compreso i *pregiudizi* della filosofia hegeliana e come si fosse sentito subito insoddisfatto di quelle formule molto brillanti, che tutto — religione compresa — volevano risolvere nella filosofia, vertice dello spirito umano, *sancta sanctorum* di ogni verità. Sono veramente ridicoli quei critici papiniani, i quali credono che, ogni tanto, Gianfalco, con la grinta d' occasione, si metta per vezzo a fare il Bastian contrario. Ci spieghino ora costoro come mai queste anticipazioni si sono risolte in realtà storiche belle e buone, così da sembrare ormai delle porte aperte che nessuno si prende più la briga di sfondare. Piero Bargellini (che illumina con affettuosa semplicità la complessa personalità papiniana) insiste giustamente su queste «anticipazioni», perchè dimostrano non solo lo spirito *attuale*, ma precorritore del nostro scrittore, e perciò nessuno può stupirsi se, con quel po' po' di acqua ch è passata sotto i ponti dopo la guerra, travolgendo e logorando fame e reputazioni che sembravano dogmatiche e infallibili, sia invece ancora fresco e vegeto al suo posto di comando.

Uno scrittore che già raccoglie la sua *opera omnia* parrebbe ormai classificato e archiviato da un pezzo: invece, a dispetto dei falsi giovani, sforna ancora opere e scrive articoli, che suscitano lo scandalo che tutti sanno.

L'uomo che a 30 anni aveva già scritto *L' Uomo finito*, e cioè un indiscutibile capolavoro, tale ormai ammesso da tutti, a 52 scrive il *Dante vivo*, a 54 sente ancora tanta freschezza e vigore polemico da poter scrivere « Razzie di razzisti» (ultimo capitolo di questo volume), ove torna ai motivi della nostra più bella tradizione, apertamente aliena dalla pesante atmosfera nordica e alemanna, e in cui si risente il graffio di *Stroncature* del migliore Papini polemista. Tutto ciò si può trovare anche nel capitolo dedicato ai protestanti. A proposito di questa lineare sensibilità italiana Bargellini ci ricorda l'episodio corradiniano, quando il fondatore del *Regno* chiamò Papini a redigere il suo giornale e il programma nazionalista: anticipatore anche qui, per essere storicamente giusti, ma sopratutto lottatore nostro, di sicura tempra latina, e già intuitivamente cattolico, per la sicurezza dei principii, per la chiarezza delle distinzioni, per il suo « antimonismo » su cui molto batte Bargellini per dimostrare quanto Papini sia alieno dalle false situazioni unilaterali.

E tocchiamo ora il secondo punto, quello del contenuto, della moralità letteraria. Anche questa nuova sensibilità è così acquisita (si parla perfino di un neo-realismo e di un *collettivismo* in letteratura) che sembra un principio naturale e normalissimo. Ma bisogna ancora appellarsi, invece, alla storia. I *saggi su questa letteratura* e lo *Srittore come maestro*, qui raccolti, furono gratificati di inusitate catapulte su tutta la superficie della Penisola. Parvero eresie, e di fatti, se non sbaglio, Papini ha raccolto questi scritti proprio nelle *eresie letterarie* dell'*Opera Omnia*. Eppure tutti sentivano la necessità di toccar terra, di uscire da questo posteriore raffinato lirismo, pericolante fra l'immaginifico di Gardone, la metafisicheria di Valery e l'intuizionismo crociano. Il tutto si risolveva in un gioco di parole e di immagini, che era come acchiappare le famigerate farfalle sotto l'Arco di Tito.

La battaglia papiniana proveniva, del resto, da un'altra verità e necessità, che Papini sentiva nel profondo del suo spirito, e cioè la moralità letteraria. Qui si legge un bel capitolo sulla «moralità nella letteratura» trattato con molta delicatezza e con pratica concretezza, ove il problema è esaminato *ex professo*: ma già, fin dai saggi precedenti accennati, era evidente questa sensibilità morale: lo scrittore non deve avere solo cose interessanti da dire, ma deve avere una schietta coscienza della propria responsabilità. La letteratura è anch'essa una battaglia dello spirito e per lo spirito.

Papini sente così bene questo imperativo morale dello scrittore, che in tutta l'opera sua ha bisogno di comunicare con gli uomini, di accusare accusando se stesso: (si leggano in questo libro: *Accuse contro noi stessi* e *Ringraziamenti ai nemici*); ma sarebbe tempo che i filistei capissero che queste accuse papiniane esprimono l'accento più interiore, più drammaticamente vivo, della sua anima, che ha bisogno di comprendere e di essere compresa, di amare attraverso un esame purificatore, anche se talora duro e spietato di sè, e degli altri. Esame che mal si chiamerebbe pessimismo, se pessimismo è negazione: Papini *afferma* sempre. Le sue negazioni sono apparenti, perchè ricercano la verità, perchè egli ha dentro di sè un mondo di idee e di affetti da rivelare. Il suo pessimismo è consapevolezza, è valutazione della colpa e delle debolezze degli umani, e valutandole con appassionata franchezza, aiuta nella ricerca di se stessi, per una più sicura e duratura conquista.

Il motto che Piero Bargellini ha impresso a questa collana che egli dirige «Guerra cerco, pace porto», non poteva meglio aderire alle natura di uno scrittore come Papini che, guerreggiando, tradisce un grande desiderio di pace spirituale e di amor fraterno.

Edoardo Fenu

L'inaugurazione a Savona d'una lapide commemorativa di Boselli

SAVONA, 31 pom.

Ieri, ad iniziativa della società locale « Campanassa», è stata inaugurata una lapide sulla facciata della casa ove ebbe i natali S. E. Paolo Boselli.

Alla cerimonia erano presenti S. E. il Prefetto, il segretario federale, il podestà medaglia d'oro Aonzo, l'on. Felicioni Presidente generale della « Dante Alighieri», i figli dell'estinto, tutte le autorità locali ed una grande folla che gremiva piazza Maddalena e le vie adiacenti.

Dopo la cerimonia dello scoprimento Mons. Vescovo Righetti ha benedetto la lapide. Ha poi pronunciato il discorso ufficiale il preside della provincia comm. prof. Agnino.

Nel pomeriggio, alla presenza di tutte le autorità, l'on. Felicioni ha inaugurato i corsi dell'Istituto Fascista di cultura parlando sul tema: «La difesa dell'italianità all'estero».

Zone danubiane sotto la neve

VIENNA, 31

Nuove abbondanti nevicate si sono avute in Austria, in Cecoslovacchia e in Ungheria. La neve tanto attesa, quest'anno, aveva fatto giorni or sono la sua comparsa sulle cime dei monti, oltre i mille metri, ora è caduta e in abbondanza anche in pianura tanto che in certe zone il consueto traffico è stato momentaneamente paralizzato.

LA FUGA IN EGITTO (disegno di A. Margotti)

E il tabernacolo restò...

Novella di GIUSEPPE GIAGNONI

A tavola una sera se ne parlò.

Voci un po' vaghe, sentite dire un po' dappertutto: nei campi tra una proda e l'altra, alla domenica lì sul sacrato della chiesa, per la strada dalla gente che passava, all'appalto quando qualcuno capitava a pigliar da fumare; voci, insomma, ch'erano in giro: ma qualcosa di vero ci doveva essere.

Allora quel pezzetto di viottola che dall'aia portava nei campi e che soltanto a sole alto non aveva ombra, sarebbe sparita se proprio lì, come dicevano, doveva passare la strada nova?... Ma quando?... Chi sa! Forse mai...

I giovani, smaniosi di novità, eran sempre loro a rimettere in ballo a desinare o a cena, gli stessi discorsi che un giorno più dell'altro andavan pigliando forma e consistenza; ma i più vecchi, di solito, scotevano il capo e si rattristavano.

— Sarà — dicevano — ma a crederci c'è sempre tempo...

La Rosa, l'unica che non aprisse mai bocca, nè in casa nè fuori, abbassava il capo incanutito sulla tovaglia e quasi sempre si faceva il segno della croce come quando, a cielo nero, scoppiava fragorosa la folgore, e la grandine, battendo violenta sul tetto, si rovesciava implacabile sui campi e l'acqua scendendo torbida giù per le forre, s'incanalava nel torrente e l'ingrossava paurosamente.

Sì, forse lo capiva anche lei che i tempi mutavano: che il mondo, adagio adagio, cambiava aspetto; che gli uomini non erano più fedeli a Dio e presi da miraggi impossibili si odiavano a vicenda e che certe usanze eran destinate a morire. Ma poi, siccome nulla è eterno e tutti, prima o dopo, siamo destinati a sparire, ella immaginava che dopo di lei anche la sua casa non sarebbe più stata quella d'una volta come anche il podere... E un giorno se lo figurava tal quale sarebbe stato diviso da strade polverose e rumoreggianti, ristrettito, malandato nelle piante, riarso, difeso a malapena dalla gente che ruba e che distrugge.

Si ricordava del camposanto.

Dove, forse, tra non molto sarebbe sorta la sua fossa, un giorno, bambina, s'era indugiata sulle zolle ruvide di brina a raccattar le olive; eppure il suo babbo bon'anima dovette rassegnarsi a perder quella striscia di terra, a veder sfilare i fondamenti e a buttar giù quella ventina d'ulivi.

Così era la legge, dissero: ma lo strettoio là nel dicembre buttò di meno e in certe annataccie in cui la mignola allegava a malapena, olio se ne vide più poco e la padella al fuoco ancor meno...

E ora c'era la strada...

***

Venne anche quel giorno.

Dapprincipio si videro due uomini del Comune piantar più qua e più là delle canne, poi un signore giovane, tanto giovane da sembrare un ragazzo e che tutti chiamavano « signor ingegnere ».

Venivano su alla mattina e per l'intera giornata non facevano che misurare, tramutar biffe e bastoni e almanaccare con dei gran gesti misteriosi; poi, quand'era l'ora del tramonto, riponevano i loro arnesi in un angolo del portico e sparivano giù per la ripida.

Ma una sera sul crepuscolo, mentre la vecchia si preparava, come aveva fatto in tant'anni, a rimetter l'olio nel bevione di terracotta e ad accendere il lumino alla Madonna, vide qualche cosa di rosso segnato in basso al tabernacolo e presagì in cuor suo come quello non poteva esser altro che un avviso per cui anche la Maestà doveva sparire.

Non disse nulla e aspettò.

Attese con l'animo in pena e non passò molto finchè una settimana s'accorse che il suo presentimento s'avverava.

La colonnetta rustica e quadrata, a mezzo tra l'aia e i campi, col tetto a due spioventi e un gradino di pietra alla base, andava giù.

Dopo tant'anni, chi sa quanti, anche quel segno di fede che per dei secoli interi aveva resistito all'acqua, al sole e al gelo e che per dei secoli interi era stato l'unica cosa che ancora non aveva cambiato nulla d'aspetto e di venerazione, cadeva, si spezzava, si frantumava come il suo povero cuore ch'era testimone d'un presentimento fatto realtà...

La Rosa risalì con la mente ad altri tempi. Si ricordò d'una sera stellata d'aprile in cui entrando sposa in quella casa, la nuova famiglia, secondo l'usato, era ad aspettarla di fronte al tabernacolo e lì, essa, s'era inginocchiata pregando come pegno di fede per cui accettava volontariamente gioie ed afflizioni, comandamenti del capoccia e costumanze della casa, col proposito di restar fedele alla terra, di procreare e d'allevare la prole in sanità ed in letizia.

E nell'andare da sè per dodici volte al fonte battesimale portando in braccio i figliuoli nati da poco, davanti al tabernacolo s'era fermata chiedendo alla Vergine prosperità e salute per la creatura, abbondanza di latte per sè, allontanamento del fungaccio e della tosse cattiva che il più delle volte portavano direttamente in cielo gli angeli del Signore.

Queste cose le aveva così bene scolpite nella mente che nessuno all'infuori di lei le ricordava tutte; ma senza ricorrere alla memoria non era stata quella per tanto tempo la vita di tutti i giorni? Il bifolco andando e ritornando dai campi col carro aggiogato ai buoi, passando davanti alla Maestà si faceva il segno della croce; le donne scendendo nei campi per risalire la sera col carico dell'erba recitavano la solita preghiera; il priore per le Rogazioni si fermava lì a cantare e per le feste parrocchiali non c'era processione che non sostasse per la consueta benedizione. Allora quella povera colonnetta risplendeva di luci e s'adornava di fiori. gigli, cedrina, rose, garofani, verbene, margherite eppoi all'intorno un gran festone di bossolo che il povero Drea bon'anima si ricordava sempre di preparare.

Che tempi! Che ricordi!

Ma forse, ora, dopo novantatrè anni di vita non aveva più nulla da chiedere... Di giorno in giorno aspettava di finire la sua giornata; ma per gli altri?

***

Dalla sommità del portico ch'era infiammato dal sole cadente, e dove una chioccia flemmatica passava riportando a letto la sua covata pigolante, di lassù, ove era rimasta pensosa a guardare presso un vaso di basilico, la vecchia contadina avanzò lentamente verso il punto dei lavori e domandò dell'ingegnere.

Le fu indicato.

Lì per lì non sapeva cosa dire; ma poi si fece coraggio e incominciò piano piano a parlare.

— Signor ingegnere — disse — io son prossima a morire; ma chiudo gli occhi più volentieri se lei mi risparmia un dolore...

— Quale dolore?

— Lo vede? — e indicò la Maestà.

— Ebbene?...

— Dicono che anche quella dovrà sparire...

— Infatti, a giorni...

La Rosa trasalì. Abbassò il capo in silenzio restando assorta chi sa in quali pensieri eppoi si fece nuovamente coraggio.

— Se così dovesse essere — riprese — sarebbe la rovina della nostra casa e il castigo di Dio non mancherebbe sul nostro capo... Invece lei...

— Io... io son qui per fare il mio dovere e se potessi ben volentieri... ma ormai è deciso e il tracciato è già fatto...

— Sicchè io dovrò... vedere? Oh! Mio Dio!... Ma se lo scempio vuole che sia fatto pregherò per andarmene prima io; e lei, signor ingegnere, aspetti almeno che quest'occhi sian chiusi per sempre...

Il giovanotto, che pareva quasi un bambino, restò pensoso a guardare quel povero tabernacolo e non disse più nulla. Soltanto il giorno dopo parlò a lungo con l'assistente facendo spostare biffe e bastoni per correggere il tracciato della nuova strada.

Ma all'ingegner capo della Provincia la cosa andava poco a fagiolo. Trovò che le misurazioni non erano più quelle di prima e montando su tutte le furie parlò di corruzione, di favoritismi, d'inchieste; ma una nuova rettifica era più che impossibile e la strada nacque gobba; così il tabernacolo restò...

***

Il carro massiccio, carico di grano da battere ch'era tirato all'aia quasi a notte, dava un po' a collo alle bestie e sulla ripida i buoi s'affrettavano a tirare a testa bassa, sofflavano, arcuavano la schiena per arrivare sul portico. Ma di scatto, con mossa brusca, il carico, proprio di fronte al tabernacolo, ebbe come un contraccolpo e s'arrestò.

Il guidatore dall'alto dei covoni scosse le guide per paura d'indietreggiare, urlò, imprecò, incitò le bestie a ripartire; ma il carro era lì e sembrava inchiodato. Allora il bifolco scivolò di su le spighe per portarsi al giogo; ma restò senza fiato, rimase muto a guardare.

Lì per terra, mezzo avvolto in un sacco, il bambino minore, stanco di baloccarsi con una zucca da pesci, s'era addormentato di traverso alla strada, e con la testa bionda minacciata dalle ruote... Ma i buoi non l'avrebbero passata...

La voce si sparse rapida per tutto il contado e benchè fosse di battitura e la gente fosse spossata dalle fatiche della giornata, in men che non si dica furon tutti lì sul luogo del « miracolo » a vedere il ragazzo, i buoi, il carro, a pregare...

E gli uomini di casa, tra l'altro, ricordavano che la nonna buon'anima parecchi anni fa, quando al tempo del Granduca fecero la strada nova, aveva fatto di tutto perchè la Madonna non fosse toccata. E con la sua fede c'era riuscita recando con sè, oltre la vita, la speranza di un bene futuro.

Bellezza della morte

Giardino in cui l'autunno ha i [gonfaloni,
sole di foglie spandi sulla via.
con la festosa luce
entro, e il silenzio è subito alta [calma.

Lontani gli uccelli
e i fanciulli che giocano
con le cose create,
alberi soli, aperti allo splendore,
stanno senz'ombra in luce di [meriggio.

D'un estremo pensiero,
se di gioia e d'amore
brillerà la pupilla,
ch'io mi ricordi.
M'inoltro per comprenderti,
bellezza della morte.

LUIGI FALLACARA

Conferenza di Daniel Rops a Milano

MILANO, 31 pom.

Ieri, nella sede dell'Opera Cardinal Ferrari, di fronte a un numerosissimo pubblico, formato specialmente di giovani, ha parlato Daniel Rops, il giovane e illustre scrittore francese, il quale s'è intrattenuto intorno alla vita intellettuale della gioventù francese.

L'oratore, che ha fatto una felicissima sintesi della condizioni culturale e spirituale d' oggi della Francia, è stato molto applaudito.

La scomparsa del più antico giornale tedesco

BERLINO, 31 pom.

Si annuncia che con domani cesserà le pubblicazioni il più antico giornale tedesco: la *Munchen Augsburg Aben Zeitung* fondato nel 1609.

Il quotidiano che alla metà del secolo scorso era il più importante della Baviera, era stato l'organo ufficiale del partito di Hugenberg, sino allo scioglimento di tutti i partiti.

Borse di studio per orfani di aviatori

ROMA, 31 pom.

Il concorso per l'assegnazione di 6 borse di studio, di L. 900 ciascuna, intitolate alla memoria del capitano Giorgio Montefiore, è stato prorogato dal 31 Dicembre 1914 al 15 Gennaio 1935. Come è noto le 6 borse di studio derivano da una fondazione il cui capitale è di L. 52.600 istitutita a favore di orfani di aviatori militari deceduti in attività di volo e riconosciuto giuridicamente con R. Decreto 6 Luglio 1933. Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero dell'Aeronautica (direzione generale del personale civile e degli affari generali) da chi esercita la tutela o la patria potestà dell'orfano. L'ammissione è subordinata alla condizione che gli orfani non debbono avere superato i sei anni d'età.

Sera

In un punto del cielo
di fermo azzurro,
fisso assorte pupille.
Forse è preghiera accogliere in [stupore
idea di gloriosa luce.
Ma già essa s'inclina,
lascia i monti, le torri, i faggi e [l'acqua.
Come albero sulla collina,
per gesto delle mani in alto io viva!
Mi colloco anima e corpo
presente agli spazi della sera;
ne sento, con tutta la terra,
in te, Signore, la lenta deriva.

LUIGI FALLACARA

Anno che va e anno che viene

Usa salutare l'anno vecchio e moribondo, dicendogli garbatamente grazie per tutti i beni che esso ci portò e dandogli larga venia, ampio perdono cristiano di tutte le volte che condusse gli avvenimenti a ritroso dei nostri desideri, che li fece concordare con le nostre speranze, che ci abbeverò di impensabili tristezze anzichè delle richieste gioie...

Ringraziamo senza distinguere.

Giacchè l'anno fu — dicono i semplici, senza ironia — «come Dio volle» — la certezza che fu tutto buono, in ogni sua parte, nelle serene e nelle tempestose, quando il tempo fu dolce e amaro, ce lo fa salutare, congedandoci dai suoi suoi giorni finiti, con affettuosa gratitudine.

Anzi, ormai, mentre esso muore, ci viene fatto di pensare che molto spesso dovettero essere errati i nostri bronci verso di lui, i nostri malumori per quanto esso ci negò o diede....

Quante volte, non conoscendo che esso aveva ragione, non potendo vedere nei misteri di quella Provvidenza, sempre vigile su di noi, gli demmo torto!

E adesso, questo povero nostro cuore ce ne rimorde...

Il nuovo anno — questo dono di cui tanti beneficati non lodano, non confessano il Donatore — ci trovi così...

Preparati dall'esperienza fatta anche in questi ultimi dodici mesi, a vedere nel tempo che farà, nei giorni da dover vivere, nel cammino da percorrere — sian rose o sian rovi, molti di questi e poche di quelle — Dio che ci conduce e il termine che si avvicina.

Tutto è buono, ciò che da Dio viene.

Dunque di questa parola fraternamente augurale «buon anno», facciamone anche una parola di certezza.

Ringraziamo il '34 moribondo, benediciamo il '35 appena sbocciato.

Questa benedizione anticipata e senza riserve, confidente e coraggiosa, gli porterà fortuna.

XXX

La morte di un vecchio suonatore di oboe inventore del clarinetto diatonico

MILANO, 31

Nella canuta schiera degli ospiti della Casa di riposo per musicisti, fondata da Giuseppe Verdi per offrire asilo nei loro ultimi anni ai vecchi artisti della musica soli e bisognosi, si è prodotto un vuoto. E' venuta a mancare la caratteristica figura di uno dei più anziani, vissuto fino agli 88 anni sempre sano ed arzillo, piccolo di statura e un poco claudicante, vivacissimo di mente e pronto di memoria: Priamo Dall'Argine nativo di Parma, già rinomato suonatore di oboe, che fece parte di moltissime orchestre in Italia ed all'estero e che ebbe un momento di particolare notorietà quando, molti anni or sono, presentò ad un'esposizione di Bologna un tipo di clarinetto diatonico da lui inventato ed intorno al quale, sino agli ultimi giorni, ha lavorato cercando continui perfezionamenti. Il vecchio artista era ieri l'altro in giardino insieme ad alcuni compagni, quando è stato colto da sincope ed è spirato poco dopo; ieri sono stati celebrati commoventi funerali. Egli non aveva, nonostante l'omonimia, alcun rapporto di parentela con il maestro Luigi Dall'Argine, noto fra l'altro come autore dell'operetta *Dall'ago al milione*.

Gli scambi culturali fra Italia e Austria

ROMA, 31

Come è stato annunciato recentemente, i rapporti italo austriaci che si svolgono su di un piano europeo di pace e di fiduciosa collaborazione politica ed economica stanno per essere intensificati mediante accordi fra i governi di Roma e Vienna diretti a rinsaldare quei legami culturali e spirituali che già esistono fra i due paesi. Il vivo desiderio di Mussolini, calorosamente condiviso dal dottor Schuschnigg, non tardò a trovare sostanza in un vasto programma concepito in forma concreta ed efficace, tanto che nell'ultima visita del Cancelliere austriaco a Roma, nello scorso novembre, si poteva ufficialmente annunciare che era stata « riconosciuta l'opportunità di sviluppare le relazioni culturali fra i due Stati mediante la conclusione di nuovi accordi per la creazione di istituti di cultura rispettivamente a Roma ed a Vienna».

Dopo pochi giorni Mussolini designava nel senatore Francesco Salata, cultore insigne di studi storici, la persona che avrebbe dovuto attuare sistematicamente il programma di un istituto di cultura italiana a Vienna. Il Sen. Salata che si è già recato a Vienna a studiarvi le varie possibilità di vita e sviluppo di un istituto di cultura italiana ha avuto contatti con personalità ufficiali e prossimamente la politica di amicizia italo-austriaca avrà questo prezioso contributo dei reciproci scambi culturali.

Ma questo accordo non resterà limitato all'Italia ed all'Austria. Analoghe convenzioni seguiranno fra l'Italia e l'Ungheria e fra l'Austria e l'Ungheria. La convenzione con l'Austria sarà fissata molto probabilmente nella prima metà del prossimo gennaio e per l'occasione verrà a Roma il Segretario di Stato per la pubblica istruzione dottor Periter. Non appena questa convenzione sarà firmata, il sen. Salata provvederà a definire gli ultimi particolari dell'organizzazione in modo da rendere possibile il funzionamento dell'istituto a Vienna nel più breve tempo possibile. Quasi nello stesso tempo sarà provveduto alla erezione in Roma di un analogo istituto di cultura austriaca ed all'uopo il governo di Vienna pensa di trasformare quello già esistente in Roma in via della Croce, ampliandone la funzione e dandogli una sede nuova e rispondente allo scopo.

Paese dell'Anima

Paese dell'Anima (1), *paese, cioè, di noi credenti cattolici, paese della Fede e paese della Poesia, paese della più vera, sostanziale e sostanziosa poesia, quella ch'è radicata nell'Eterno e che dall'infinito riceve il suo nutrimento e che all'Eterno e all'Infinito ci riporta in luminoso circolo d'amore. Paese di tutti quelli che sono riusciti a vedere, perchè han creduto, paese di tutti quelli che vedendo crederanno e credendo vivranno: paese predestinato a tutti senza limitazioni. Paese dell'anima e per l'anima, ch'è di tutti gli uomini. Perchè la poesia o è di tutti, ed è vera poesia, o è di pochi, vale a dire di nessuno, e non è poesia.*

Paese dell'Anima: *bellissimo il titolo perchè perfettamente aderente e rispondente al contenuto e compiuta espressione di esso.*

Qui non si canta a modo delle rane, e non si fa contrabbando di merce avariata, e non si corbella il prossimo con la pirotecnica dell'artifizio, e non lo s'ingabbia nei sofismi dei «Superamenti». Qui tutto ci si presenta meravigliosamente schietto, definito, preciso, a posto, e nuovo, *nuovo come ci appare ogni giorno il vecchissimo mondo allo spuntar del sole. E vi gioca una luce che vorrei chiamare da creazione: la grande Luce della Poesia che tutti conforta, nutrisce e riconduce a Dio! Oh,* sancta simplicitas, *essenza di quella Luce, specchio di Dio!*

Bene e Male qui sono in distinta funzione di contrari irriconciliabili, senza essere assoggettati a quelle sfumature, attenuazioni, deformazioni e confusioni tanto predilette dai non artisti e dai non poeti: dai buoni viene il bene e dal bene il bello; dai cattivi il male e dal male il brutto. Perchè il bene è sempre *bello e il male* è sempre *brutto. Non c'è da confondersi, fin che il giudizio estetico sarà affidato — come* deve *essere — all'anima, e non al cervello solo. La confusione comincia appena ci si mette a giocare con le formule «l'arte per l'arte», «la poesia per la poesia», che è un modo di stare a fare, bambinescamente dei buchi nell'acqua.*

E' difficile intendersi su questo? Parrebbe di sì, se dovessimo giudicare dalle infinite questioni in cui vanno intricandosi quelli che tanto più si ostinano a voler far della poesia quanto meno ci son portati e preparati, lontani come si trovano da ogni luce di buono e di bello. E' doloroso, ma non è preoccupante. Almeno, fosse utile!

Onestà dell'arte vera — fin dal titolo s'ha da vedere. E in questo libro di Nicola Lisi si vede. Onestà dell'architetto: quando, nell'edificio, l' esterno corrisponde all'interno. Onestà dello scrittore: quando la forma corrisponde alla sostanza, e non la soffoca, e non la surroga, e non fa da paravento... al vuoto.

Divisione della materia. Anche qui massima semplicità nell'uso delle parole (benedetta, divina semplicità!): le solite, quelle che parrebbero a tanti faticosi più che affaticati «estrattor di quintessenza» « troppo comuni »: visioni, racconti, dialoghi. *Come fa l'artista, quello vero, a ridar valore alle parole sciupate, consunte, lordate da tanti bastardi della poesia? E' semplice: ripotenzia la cosa che quelle vogliono esprimere. Molti, invece, non poeti e non artisti e destinati a non diventarlo mai, o gonfiano o cambiano addirittura la parola, con la stessa fraudolente mentalità di quelli che cambiano la etichetta. Cercano di farci credere di aver cambiato la merce. Questi* dialoghi *del Lisi si possono considerare come una contropartita in senso cattolico di quelli del Leopardi, pessimisti, scettici, negatori e quindi anticattolici. E li vincono, a parer mio, in chiarezza in bellezza, in poesia.*

Perchè anche il dubbio, persiadiamocene, per quanto gli si voglia dare, a forza di ghirigori, sottigliezze e lavoro di sbalzo e patine multicolori, un valore poetico e artistico, un valore poetico artistico, non può avere, se non in funzione di chiaroscuro, di contrasto. Ma, occorre, a fare il contrasto, la luce, quella bella, tranquilla e ferma luce solare irradiata dalla Verità, che manca spesso in Leopardi dialoghista, e quando c'è, non è nè bella, nè tranquilla, nè ferma, e a sfondar l'orizzonte nebbioso non arriva mai, e ci opprime (come nella famosa acquaforte di Alberto Durer Melanconia)» *opaca, fredda, smorta, quasi riassorbita in se stessa e pavida; luce di stella agonizzante.*

In questo Paese dell'Anima *di Nicola Lisi, tutto è limpido, a giusto foco, coerente e suadente. Nessuna stilizzazione cerebrale a dimostrazione di un'assurda filosofia o in funzione di una più assurda arte per se stanti e fine a se stessa. L'umano vi è sempre integralmente rispettato, ma vi è pur sempre coordinato e condizionato al divino e considerato nella luce dell'eterno. Qui gli uomini parlano, si muovono ed operano obbedienti ad una metafisica legge di gravità per la quale il colpevole è irrisistibilmente attratto in basso e l'innocente in alto, come in un clima di anticipato Giudizio Universale. E anche le cose collaborano armoniosamente con le forze operanti. Viviamo in un mondo riequilibrato in Cristo.*

Dinamo Cardarelli

(1) *Paese dell'Anima.* - Ed. «Frontespizio», Firenze. — L. 7.

CRONACA DI TRIESTE

Gruppo Artisti cattolici

In occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico del Gruppo artisti cattolici tenutasi l'altra sera nella sede di via Bellini, 2, il Presidente del gruppo stesso, cav. prof. Campitelli, diede, prima di ogni altro, lettura dei telegrammi inviati al Pontefice, al Re e al Duce, tutti calorosamente applauditi.

Nel dichiarare così aperto l'anno accademico, si congratulò coll'Assistente ecclesiastico del gruppo stesso, Mons. prof. L. Luciani, di recente insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Davanti al numeroso uditorio, composto d'uno stuolo di gentili signore, di artisti del gruppo, di rappresentanti del Sindacato di Belle Arti e del Sindacato autori e scrittori, prese quindi la parola Mons. Luciani trattando dell'*Arte Sacra*.

Ci limiteremo a ricordare i concetti principali della conferenza, che furono di condanna dei principî pazzeschi nell'arte; principî che conducono all'insincerità, all'infantilismo, al grottesco, al confusionismo, mentre sarebbe meglio ritornare al buon senso, ai sani principî della perenne filosofia, il che, pur lasciando salva l'originalità dell'artista, ne bandisce il soggettivismo capriccioso.

L'arte può infine dirsi «sacra» solo quando è in funzione della liturgia cattolica, secondo i fini così bene precisati dal Sommo Pontefice nei suoi discorsi dell'ottobre e dicembre 1932, nonchè dei sacri canoni.

Solo se intesa così, l'arte sacra diventa linguaggio intuitivo e interpretativo delle più alte verità religiose, incitamento alla pietà, armonia di bellezza, strumento di elevazione spirituale, che onorando Dio e la sua Chiesa, aggiunge nuovo lustro al natio loco come alla Patria tutta.

Parlando infine del programma di lavoro da svolgere pel nuovo anno da parte del gruppo, l'oratore non mancò di accennare che da esso non è escluso il compito di incoraggiare gli artisti fedeli ai sani principî dell'arte sacra e forse ancora mal compresi o mal giudicati

L'intera conferenza, dotta per contenuto, eletta per stile, squisita per dizione, costituì un vero godimento intellettuale, di cui i presenti vollero ripagare l'oratore con un lungo e caloroso applauso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, Telef. 3.32

A S. E. Mons. Vescovo, al Rev.mo Assistente Eccl. ed ai membri della Giunta Diocesana, a tutte le organizzazioni e agli organizzati di A. C., agli abbonati e lettori, le Redazioni di Pordenone e di Portogruaro dell'Avvenire d'Italia, presentano i migliori auguri di pace e di felice inizio del nuovo anno.

PORDENONE

Le sacre funzioni odierne

Oggi, primo giorno dell'anno e festa della Circoncisione di N. S., le sacre funzioni si svolgeranno in tutte le chiese con l'orario dei giorni festivi.

Prima della Messa solenne ed ai Vesperi, sarà cantato il «Veni Creator».

«Il miracolo dell'amore» di Ellero all'Oratorio Don Bosco

Per la sera dell'Epifania, domenica 6 gennaio, la filodrammatica salesiana, annuncia la prima di un dramma di cartello: «Il miracolo dell'amore» del tanto rimpianto poeta friulano mons. Giuseppe Ellero. La preparazione dei singoli attori, scelti con criteri di assoluta obbiettività, è stata lunga e faticosa dovendosi superare le molteplici difficoltà di realizzazione che presenta la produzione drammatica. La scenografia è stata curata con criteri d'artista, secondo le esigenze del lavoro e del tempo nel quale si svolge dal pittore prof. Pio Rossi.

Siamo quindi certi che tutti gli amanti del buono e del bello affolleranno nella sera di domenica e nelle recite successive, la bella sala del Collegio, per elevarsi l'animo alla bellezza della poesia e della fede e trascorrere alcune ore di serena letizia.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sottoindicate fissati nel mercato settimanale di sabato 29 dicembre. Granoturco al q.le 51, Fagioli al q. 60, Frumento al quintale 80, Patate al q. 27,50, Vino comune da pasto all'ettolitro 85, Fieno al quintale 11,50, Stramaglie al quintale 7,50, Legna da ardere spaccata 7,50, buoi e manzi a peso vivo al quintale 170, vacche a peso vivo 130, Vitelli a peso vivo al quintale 225, Uova la dozzina 3,70, polli e galline a peso vivo 4,25, Capponi e tacchini a peso vivo 5, maiali a peso vivo al quintale 2,40, maiali da latte a peso vivo al capo 45.

Farmacie di turno

Oggi è aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Al Cinema Don Bosco

sarà replicata questa sera la proiezione del magnifico film: «La cantante dell'opera».

La mano d'opera nei lavori pubb.

Operai occupati nei lavori pubblici dal 24 al 29 dicembre. Consorzio Irriguo Cellina-Meduna —; Lavori stradali e diversi 30, Casa del Balilla 8.

Il nuovo direttore della R. Scuola di Avviamento

Con disposizione del Ministero dell'E. N. e su proposta del R. Provveditore agli studi, il prof. Pio Rossi è stato nominato direttore della R. Scuola di Avviamento al Lavoro. All'esimio insegnante e distinto pittore le nostre felicitazioni.

Il fermo di un viandante

Gli agenti del Commissariato hanno proceduto al fermo di Agostino Trevisan fu Giuseppe di anni 42 da Mestre perchè sprovvisto di documenti.

La disgraziata caduta d'un operaio

L'operaio Edoardo Scalon abitante a Fiume Veneto, mentre era intento al suo lavoro nell'interno del Cotonificio di Torre della S.T.I., scivolava a terra fratturandosi la gamba destra. Ricoverato con l'autolettiga dei pompieri all'Ospedale Civile, è stato giudicato guaribile in giorni quaranta.

Le nuove cariche alla «Serenissima»

Nella sala dell'Albergo Toffolon, i soci della vecchia Società «La Serenissima» riuniti a lieta cena hanno proceduto sabato sera alla votazione per la rinnovazione delle cariche sociali. Allo scrutinio risultarono riconfermati a presidente il sig. Luigi Romer, cassiere Carlo Pagotto, segretario Calisto Passatempo, consiglieri Enrico Masutti e Giovanni Tomasella (neo eletto), e sindaci Mario Scrivante e Antonio Facchin. La proclamazione dei risultati è stata accolta con applausi da parte degli intervenuti ed il sig. Tomasella ha quindi ringraziato a nome dei colleghi del Consiglio. E' stato anche commemorato il defunto socio Giuseppe Zuliani.

Il presidente ha infine offerto le tradizionali bottiglie e la serata si è quindi protratta tra la più schietta allegria e cordialità.

Delibere dell'Amministrazione Provinciale

Maniago: Assegno alla Scuola Professionale.

Brugnera, Cordovado: forniture divise ai Giovani fascisti.

Fiume: Contributo E.O.A.

Polcenigo: Aggiunta al regolamento d'igiene.

S. Vito al Tagl.: Asili Infantili: prelevamenti dal fondo di riserva.

Cavano Nuovo: Storno fondi.

Budoia: Premi di natalità.

Pravisdomini: Modifiche al regolamento di polizia mortuaria.

Cordenons: Contributo per la Befana fascista.

Maniago: Iscrizione del Comune all'Opera N. Balilla.

Fanna: Contributo alla Congregazione di Carità.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della compianta Giulia Altarui ved. Gaspardo Natale offrirono: all'Oratorio Salesiano L. 50 il cognato Don Umberto Gaspardo, 10 Famiglia Ariot; Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli L. 10 Famiglia Antonio Urbanetti, 10 Famiglia Paolo Gaspardo.

DALLA DIOCESI

FAGNIGOLA
Lieto successo della Filodrammatica

La sera di Natale i giovani costituenti la filodrammatica dell'Associazione Giovanile hanno rappresentato con molto successo il dramma storico e sacro in tre atti: «Re Erode o la strage degli Innocenti».

Il pubblico che affollava la sala tributò agli attori ed all'universitario Attilio Pascotto che li diresse molti applausi.

A richiesta generale, il dramma verrà replicato la sera dell'1 gennaio.

MEDUNA DI LIVENZA
Albo d'oro

Il cav. Luigi Piva in occasione delle feste natalizie, ha offerto lire 200 all'Asilo Infantile Maria SS. Immacolata.

Per la madre ed il fanciullo

Presenti le autorità in municipio è stata celebrata la giornata della madre e del fanciullo. Il Podestà dopo aver esaltato in un bel discorso, la funzione della maternità, procedette alla consegna dei premi alle famiglie numerose ed alle madri che più si distinsero nell'allevamento dei figli.

GORIZIA

Nella Chiesa dei Cappuccini Per le vocazioni

La «Giornata per le vocazioni» che da qualche anno si celebra con tanto fervore ed entusiasmo nella Chiesa dei Padri Cappuccini il giorno dell'Epifania, quest'anno sarà preceduta e preparata con un triduo di predicazione e di sacre funzioni, che comincerà giovedì tre gennaio alle ore sei di sera.

Pregare il Signore che mandi operai nella sua vigna, mantenga e fortifichi nella creazione i giovinetti che ha chiamato a seguirlo nel sacro ministero, è opera santissima e necessaria. Vi prendano parte perciò numerosi i buoni fedeli ed in modo particolare i Terziari Francescani che tanto amano i cari Fratini, che sull'esempio e sotto le protezione del glorioso Sant'Antonio di Padova, nei Seminari Serafici si preparano alla vita religiosa. Sacerdotale e Missionaria.

Brevi della Provincia di Udine

CICONICO — *Consacrazione d'altare.* Domani S. E. mons. Arcivescovo sarà fra noi per la consacrazione di un altare nella nostra chiesa.

CIVIDALE — *Il mercato* — Abbiamo sulla piazza: Frumento 91, granoturco 50, segala 60, patate 30; mele 90; burro 7,50, carbone 20, legna 4, Fieno 9, paglia 9.

TARCENTO — *Trasferimento* — Il R. Pretore dottor Ramiro Udine è stato trasferito alla Pretura di Fiume e lo sostituirà il vice-pretore dottor Romano. Al partente il nostro saluto augurale.

LATISANA — *Annega durante il guado* — Certo Luigi Rossi di anni 40 per raggiungere una barca si gettava nel Tagliamento onde toccare la riva opposta, ma restava travolto dalla corrente ed affogava miseramente. Lascia la moglie con tre figli.

S. GIOVANNI AL LATISONE — *Tre arresti* — In una visita di sorpresa i carabinieri rinvennero nella officina del meccanico Giovanni Furioso di Dolegnano alcune biciclette di dubbia provenienza che poi furono riconosciute provenienti da furto. Il meccanico venne arrestato insieme a certo Piani Alfonso di Dolegnano e ad altro individuo di Cormons.

COSEANO — *Furto* — Durante la notte i soliti ignoti sono penetrati nel cortile di tale Giovanni Pividori di Secondo ed hanno asportato varii capi di pollame recando un danno di un centinaio di lire.

Le direttive di Biagi al Comitato per le questioni internazionali del lavoro

ROMA, 31

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Biagi, il Comitato per le questioni internazionali del lavoro, istituito in seno alla Commissione permanente per la legislazione del lavoro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

L'on. Biagi, nell'insediare il Comitato, ha messo, fra l'altro, in evidenza le attribuzioni ad esso assegnate dal Decreto istitutivo e l'utilità che dall'azione metodica del Comitato deriverà alla politica sociale del Governo Fascista, sia allo interno, sia nei riflessi internazionali, e soprattutto nei riguardi dell'organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra.

Ha quindi brevemente illustrato gli argomenti inscritti all'ordine del giorno del Comitato, per i quali hanno riferito estesamente il senatore De Michelis ed il dott. Anselmi, delegati governativi alla Conferenza del Lavoro.

Il Comitato ha esaminato e approvato, dopo ampia discussione, cui hanno partecipato vari membri, i rapporti annuali da presentarsi all'ufficio internazionale del lavoro sull'applicazione delle convenzioni ratificate e gli schemi di risposta del Governo sugli argomenti inscritti alla prossima Conferenza del lavoro e relativi al divieto dell'impiego delle donne nei lavori sotterranei e alla conservazione dei diritti a pensione dei lavoratori migranti, nonchè sulla proposta di revisione della convenzione per la limitazione della durata di lavoro nelle miniere di carbone.

Il Comitato ha fatto pure un esame preliminare delle questioni inscritte all'ordine del giorno della prossima sessione di gennaio del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro e ha infine dato parere favorevole per la ratifica di cinque Convenzioni internazionali riguardanti l'invalidità e vecchiaia dei lavoratori dell'industria e del Commercio e della Agricoltura e la tutela delle donne lavoratrici prima e dopo il parto.

Queste ratifiche porteranno da 18 a 23 il numero delle Convenzioni adottate dall'Italia sulle già elaborate nelle varie sessioni della conferenza del Lavoro e daranno una nuova conferma della continua collaborazione del Regime fascista all'Organizzazione internazionale del lavoro, collaborazione che in questi giorni ha avuto un autorevole riconoscimento dallo stesso direttore dell'Ufficio, Aroldo Batler, avendo egli espressamente dichiarato, nella prefazione alla recente edizione italiana delle Convenzioni ginevrine del lavoro, che la cifra delle ratifiche fatte registrare dall'Italia fascista a Ginevra conferisce al nostro paese *«un posto di primo ordine fra le grandi nazioni industriali e fornisce un'affermazione sicura del contributo prezioso che l'Italia intende dare a questo importante ramo della cooperazione internazionale».*

128202 operai dell'industria hanno beneficiato dell'accordo interconfederale

ROMA, 31

Il numero dei disoccupati riassorbiti nelle industrie in seguito alla applicazione dell'accordo interconfederale delle 40 ore, in base alle comunicazioni fatte dalle diverse provincie dell'Unione industriale al 28 dicembre u. s. è di 128.202 operai.

Ecco i dati di alcune provincie: Bologna 1690, Firenze 1627, Genova 3574, Livorno 1631, Milano 18.500, Padova 1355, Reggio Emilia 632, Torino 5256, Treviso 1698, Trieste 2281, Vicenza 2713, Alessandria 1784, Ancona 1622, Aosta 1100, Arezzo 661, Belluno 377, Bergamo 3500, Bolzano 334, Brescia 3978, Como 2660, Cremona 1138, Cuneo 1033, Ferrara 900, Fiume 378, Forlì 1083, Gorizia 259, Grosseto 716, Pisa 274, Littoria 1000, Lucca 1016, Macerata 426, Mantova 422, Massa 625, Novara 1304, Parma 361, Pavia 1933, Piacenza 397, Pisa 981, Pistoia 1097, Pola 1030, Ravenna 339, Savona 913, Siena 603, Sondrio 1321, Spezia 381, Trento 665, Treviso 1698, Udine 1792, Varese 6725, Venezia 1648, Vercelli 2503, Verona 1714, Zara 73.

E' morto Ercole Cartoni

ROMA, 31

La scorsa notte, dopo una breve malattia, è spirato nella sua casa in via San Bartolomeo dei Vaccinari, Ercole Cartoni, notissimo per la sua attività nelle organizzazioni commerciali e per la sua perizia nell'industria marmifera. Fu presidente per molti anni della antica Associazione dei commercianti e poi vice-presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti fino alla costituzione delle Corporazioni. Fascista di vecchia data fu anche deputato al Parlamento e attualmente era amministratore della Confederazione nazionale fascista dei commercianti.

Un locomotore deviato in Liguria

GENOVA, 31

Ieri, nella galleria fra Sori e Recca è deviato il locomotore del treno di lusso Parigi-Roma. Lo incidente non ha avuto conseguenze. Subito avvertita la Direzione Compartimentale delle Ferrovie, sono stati inviati sul posto un secondo locomotore e il carro attrezzi.

Promozioni nella Marina

ROMA, 31

Il foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con R. Decreti in corso di registrazione l'ammiraglio di divisione Vincenzo De Feo è promosso ammiraglio di squadra; il contrammiraglio Ildebrando Goiran è promosso ammiraglio di divisione; il capitano di vascello Giuseppe Romagna Manoia è promosso contrammiraglio; il maggior generale del G. N. Carlo Buffa è stato promosso tenente generale e il colonnello G. N. Francesco Modugno è stato promosso maggior generale.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	84,25	85,13
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—,—	84,15	84,40
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	81,—	89,60
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1625,—	1625,—
Comit	500,—	25,—	8-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	8-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	430,—	440,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	610,50	615 —
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	13,—	13,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	131,—	131,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	26,—	24 —
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1400,—	1400,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	215,50	222,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2945,—	2945,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	291,—	291,25
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	169,50	169,75
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	174,50	174,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	133,50	135,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	282 75	288,—
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	142,75	143,50
Edison or.	500,—	40,—	8-4-34	711,75	720 50
Vizzola	500,—	18,—	8-4-34	363,—	365,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	195,—	196,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	161,—	161,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	343,—	345,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1250,—	1310,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	385,—	387,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-8-28	66,—	66,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-8-34	189,—	189,50

CAMBI	29	31		29	31
Francia	77,27	77,27	Germania	469,04	469,04
Inghilterra	57,90	57,80	Belgio	274,50	274,50
S. U. A	11,72	11,71	Spagna	160,—	160,—
Svizzera	379,50	379,25	Olanda	793,—	792,—

Minori scorte granarie sul mercato mondiale

Il fatto che in questo periodo di feste, noto per la sensibile contrazione nel numero degli affari, le quotazioni si siano sostenute ed anzi, in qualche mercato abbiano anche migliorato in confronto ai prezzi di una settimana fa, sta a dimostrare che la situazione tecnica del frumento è buona.

Negli Stati Uniti, il Paese che per la forte siccità sofferta, ha avuto un raccolto assai deficitario e che con la sua penuria di cereali ha migliorato sensibilmente la posizione statistica mondiale di quest'anno, gli stocks vanno sempre più diminuendo; mentre per il frumento ogni disponibilità in mano dei produttori può considerarsi esaurita, gli stocks visibili al 22 dicembre scorso ammontavano a soli q.li 29.500,000 contro i q.li 38.000.000 del 1933 ed i q.li 48.300.000 del 1932 alla stessa data.

Anche le scorte mondiali sono in diminuzione quest'anno come si può osservare dalla seguente tabella sulla quale figurano i quantitativi totali disponibili alla data del 1.o dicembre di ogni anno, dal 1929 in avanti:

1.o Dicembre 1934	Q.li 128.350.000
1.o Dicembre 1933	» 136.350.000
1.o Dicembre 1932	» 143.100.000
1.o Dicembre 1931	» 147.350.000
1.o Dicembre 1930	» 147.200.000
1.o Dicembre 1929	» 150.600.000

Soltanto la Borsa di Buenos Aires ha in questi giorni segnato della fiacca, per causa del nuovo raccolto che sta affluendo sul mercato. Il fattore principale di debolezza in questi ultimi tempi è rappresentato dalla parte presa dalla Francia come Paese esportatore. Da parecchi mesi la nostra vicina vende a prezzi più bassi di qualsiasi provenienza e le sue esportazioni continueranno ad essere abbondanti anche nei prossimi mesi, poichè, come è noto, la Francia ha ottenuto dalla Conferenza di Budapest una importante quota di esportazione.

Questa facilità nelle vendite avrebbe certamente avuto una seria influenza sul mercato di Winnipeg, se il Governo Canadese non avesse preso in tempo i noti provvedimenti per la difesa dei prezzi.

Tutto considerato, la situazione mondiale per il frumento non è allarmante come era apparsa in principio della campagna granaria, comunque un miglioramento dei prezzi potrebbe sempre verificarsi in misura più o meno sensibile in relazione ai seguenti punti:

a) vasto assorbimento di grano australiano da parte dell'Estremo Oriente, dove i raccolti sono stati assai deficienti;

b) cessazione delle offerte di grano francese a basso prezzo;

c) conferma di un raccolto assai scadente come qualità in Argentina;

d) acquisto di frumento sui mercati mondiali da parte della Russia, che ha avuto un raccolto scarsissimo in parecchie zone;

e) delinearsi di una nuova annata di scarsi raccolti nel prossimo anno 1935.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.30: Dischi.
13-13,35 e 13,45-14,15: Orchestra Natius diretta dal M.o I. Culotta.
13,35-13,45: Dischi.
16: Dischi - Notizie sportive e varie.
16,45: Cantuccio dei bambini.
17,10: Orchestra Petruzzi.
20,45 (Roma III): Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro Reale di Roma: «Il pirata». Opera in quattro atti di Vincenzo Bellini, diretta dal M.o Tullio Serafin — Negli intervalli: Una «Voce» dell'Enciclopedia Treccani - Raffaello de Rensis: Conversazione musicale - Conversazione di Bino Sanminiatelli: «Divagazioni sulla moda».

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17,10 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.
17,10 (Roma-Napoli): Concerto di musica varia.

OPERE ALL'ESTERO

20,30 - *Praga*: «Smetana: «Il segreto» — 21 - *Monte Ceneri, Koenigswusterhausen, Beromunster, Sottens*, ecc. (da Roma).

CITTA' DEL VATICANO

11-11,15: Inf. religose in inglese.
20-20,15: Informazioni religiose in Italiano.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

17,10: Musiche di Edoardo Grieg (dischi).
20,45: Trasmissione della commedia: «Il grillo del focolare». Tre atti, dalla celebre novella di Carlo Dickens preceduta da un prologo dell'Autore. Riduzione di Cesare V. Lodovici.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

13-13,35 e 13,45-14,15: Concerto di musica varia.
20,45: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza diretto dal M.o Antonio D'Elia.
23: Giornale radio.

OPERE ALL'ESTERO

19,30: *Budapest.* - 21,45: *Strasburgo* «L'indovino del Villaggio» di J. J. Rousseau. — 21: *Radio Parigi* «Les voitures versées» di Boieldieu.

CITTA' DEL VATICANO

11-11,15: Informazioni religiose in spagnuolo.
20-20,15: Informazioni religiose in italiano.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Lo stato delle coltivazioni nella prima metà di dicembre

ROMA, 31

Un supplemento straordinario dell'odierna «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti notizie sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina di Dicembre 1934 XIII. L'andamento stagionale è stato poco favorevole ai lavori dei campi in molte zone dell'Italia settentrionale e centrale. Le semine di frumento sono pressochè al termine ovunque. I seminati presentano buone condizioni vegetative. Lo sviluppo degli erbai e dei pascoli di pianura è confermato ottimo o buono. E' in corso la raccolta degli ortaggi di stagione con risultati soddisfacenti. I lavori di potatura e di concimazione della vite e dei frutteti sono stati in parte ostacolati dalle pioggie. In molte zone proseguono i lavori di scasso per i nuovi impianti di coltivazioni legnose. La raccolta delle olive e degli agrumi procede quasi ovunque regolarmente. Sono segnalate infestioni di elateride in alcune provincie del Veneto, dell'Emilia e invasioni di arvicole in ristrette zone dell'Italia Meridionale.

Il Rag. Giov. Righi
Agente Generale in Bologna della Società Cattolica di Assicurazioni
AUGURA FELICE ANNO

Cav. BRUNO RIGHI
BOLOGNA
Viale Masini 5 - Tel. 22-962
OFFICINA SPECIALIZZATA PER RETTIFICHE CILINDRI AUTO E MOTO ED ALBERI A GOMITO - BRONZINE GOVERNMENT.
p. a.

DITTA ORSI & SCOTTI
BOLOGNA
Via Indipendenza 25 - Tel. 22-130
Forniture in Cartoleria
p. a.

T. VIOLA
Fabbrica Cioccolato, Cacao e Caramelle
p. a.

La CARROZZERIA MENARINI & C.
Via Berti Pichat N. 10
augura il buon anno alla Sua Spett. Clientela

La DITTA IORI ERNESTO
Crema per Calzature EBANO
Augura buona fine e buon principio

Luigi Zurla & Figli
FABBRICA MOBILI DI FERRO
Forniture Ospedali e Collegi
Bologna: Via Frassinago, 4
Negozio di vendita Via Altabella 14
per auguri

A. & V. F.lli GRIMALDI
MOBILI
S. Vitale, 34
i migliori Auguri

La Bottega del LINOLEUM
Via Mazzini 5 - Tel. 22-863
Augura buone feste

S. A. F.lli BERTAGNI
Via Cesare Buldrini 10
alla Sua clientela auguri di Buon Anno

Ditta Coniugi SCHIAVIO-STOPPANI
MAGLIERIE - MERCERIE - CHINCAGLIERIE
Bologna - Via Clavature 15 - Via Rizzoli 16
Augura Buon Anno

DEGLI ESPOSTI CALLISTO
Via Saragozza 149 e Via Orbi 92 Tel. 26 886
BOLOGNA
COSTRUZIONI IN FERRO
Augura Buon Anno

ALBERGO RISTORANTE OROLOGIO
Via Tre Novembre
di fianco al Palazzo Comunale
Propr. GRAZIOLI VITTORIO
per auguri di buon anno

Primario Biscottificio e Pasticceria
SANMARTIN
Bologna - Via Montegrappa 7 a-b - Tel. 22-195
p. a.

La Pellicceria Laurati
Via Farini 13
porgendo alla sua distinta Clientela i migliori auguri per il nuovo anno, ricorda il vasto assortimento di Astrakan, Breutchwanzt, Vitellini Zebù nero e marrone moirè unitamente al vasto assortimento di colli e guernizioni ultima moda.

ARTURO PARODI
Lubrificanti — Benzina — Petrolii — Nafte
Bologna - Via del Monte 8
p. a.

Il Caffè Ristorante SAN PIETRO
Via Indipendenza 3 - Bologna
augura buone feste a tutta la sua Clientela

La Ditta Augusto Casanova
Bologna - F. P. Alemanni 76 (Pontevecchio) Tel. 21-878
PNEUMATICI - BENZINA - LUBRIFICANTI - ACCESSORI AUTO
augura Buon Anno

La Pontificia Fonderia di Campane
Ditta Cav. Giuseppe Brighenti
Via Lame 131 - Bologna
augura Buon Anno ai Rev. Parroci ed ai Direttori di Istituti e Convitti

La Ditta LUIGI Q. m. G. MELLONI
INGROSSO: Via Cesare Battisti N. 25
DETTAGLIO: Logge del Pavaglione e Portico del Podestà
augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno

I Fratelli MASSARI
BOLOGNA - ROMA
porgono i migliori auguri alla loro affezionata Clientela

Il Garage Tagliazucchi
di Via Mascarella 7 - BOLOGNA - Telef. 23-972
AGENZIA AUTOMOBILI BIANCHI
augura Buon Anno alla sua affezionata Clientela

Libreria Nicola Zanichelli
Logge del Pavaglione - Bologna
p. a.

La Ditta MANDELLI & BURATTI di Emanuele Buratti
FILATI - REFI E SPAGHI IN CANAPA
Via A. Saffi 22 - BOLOGNA - Telefono 24-187
per auguri

La S. A. Industrie Riunite Veneto Lombarde
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI
Augura Buone Feste
BOLOGNA ——— Via Indipendenza 42 E. F.

L'Anticalvizie Barbieri
porge i migliori auguri ai suoi innumerevoli Clienti

LA CARTARIA ITALIA CENTRALE
BOLOGNA - ROMA - TRIESTE
porge i migliori auguri di Buon Anno

LA DITTA EDOARDO CEVOLANI
OFFICINE ELETTROMECCANICHE
Via Farini 30 - Bologna - Tel. 22-625
augura buon Anno

PREMIATO PANIFICIO E PASTIFICIO
FRATELLI PRIORI
Lame 18 - Tel. 25-039 - Succ.le Lame 68
Augura alla sua Spett. Clientela buon Anno

Jodio nascente VIVIODO
DEPOSITO GENERALE
:: BOLOGNA ::
Viale XII Giugno, 4
Augura Buon Anno

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Il genio e il dolore di Beethoven

nell'ispirata illustrazione del prof. Bonandini

La Scuola Cattolica di Cultura annovera al suo attivo magnifiche affermazioni nel campo della cultura popolare e dei risultati lusinghieri di ogni manifestazioni ne fanno fede gli «esauriti» che ogni pomeriggio di domenica si registrano nella sala di via Treppo. Ma quello di domenica scorsa è stato un avvenimento di eccezione che lascierà duraturo ricordo e non solo per il tema patetico e nobilissimo ma anche per le brillanti qualità oratorie e musicali del chiarissimo prof. Angelo Bonandini di Adria dottore di belle lettere, squisito e perfetto pianista e noto pittore; anima e cuore di artista sotto tutti i rapporti della più delicata sensibilità.

L'oratore ha immediatamente aderito allo spirito della massa di pubblico distinto — molte personalità, musicisti, artisti, insegnanti — che gremivano letteralmente la sala ed ha svolto la sua conferenza illustrata da esecuzioni musicali al piano in una atmosfera di così intensa e viva attenzione, di così commossa partecipazione che fra oratore e pubblico, si può affermarlo, c'era una perfetta comunione di sentimenti per cui la parola dell'oratore e le melodie beethoviane, rievocate dalla sapiente mano del prof. Bonandini, si confondevano in un solo palpito di spiritualità, più volte sottolineata dall'irresistibile irrompere degli applausi incontenibili.

Serata dunque magnifica, educativa, di elevazione e di ardore artistico.

L'oratore ha esordito tracciando una rapida ma lucida sintesi del nascere e dell'evolversi dell'arte in tutti i suoi più nobili aspetti, del suo aderire ai tempi e alle nuove necessità e conquiste della materia e dello spirito indugiando sul clima artistico musicale che riceveva influsso e colore dal classicismo e dalla corrente di romanticismo: il cristianesimo e la Chiesa, dai canti gregoriani delle catacombe alle grandiose armonie angeliche dei templi regali, dà luce e tono, spirito e anelito a questa ispirazione e a queste febbre di amore e di elevazione: Beethoven, genio grande e fulgente getta la sua luce tra un secolo e l'altro, quando il romanticismo letterario imbeve tutte le manifestazioni artistiche, e impone alla musica una divina e inconfondibile bellezza per cui si può chiamare il grande e sventurato musico il *Dante* del suo secolo.

Il genio di Beetoven trovò impeto e crogiolo nella sventura, nel dolore, nel tormento fisico e morale: il dolore fu retaggio di tutta la sua vita segnata da disillusioni, amarezze, abbandoni, sconforti senza nome, minata e torturata dal terribile male della sordità, e l'oratore con calore vibrante, con appassionata parola che rendeva plasticamente il pensiero fiorito di bellezza e di commozione citando episodi toccanti illustrava tre aspetti di questo grande dolore espresso nella musica del grande maestro cui si deve la creazione di una melodica e di una armonia nuove. Il grande compositore, che era nato da un padre alcoolizzato, gretto e brutale, nel 1770 e che già a 12 anni componeva musica si spegneva in una lurida soffitta la sera di una giornata di marzo del 1827 mentre uno spaventoso uragano sconvolgeva Vienna con fragore di fulmini, lampeggiare sinistro, vento impetuosissimo: gli elementi nella loro furia causavano l'ultima sinfonia al Maestro la cui musica tempestosa, travolgente, potentemente espressiva delle commozioni, delle sorde ribellioni del cuore, dei gridi disperati dello spirito commove ancora gli uomini e nobilita il dolore umano raggiungendo vette inacessibili anche agli spiriti migliori. Colpito dalla terribile malattia della sordità il Maestro a 28 anni era già quasi completamente sordo ma il genio non aveva bisogno dell'aiuto del clavicembalo per manifestare gli eccelsi cieli dell'ispirazione e la musica fluiva affascinante e commovente come un canto di poeta, come un grido di impetuosa rivolta, come un canto di battaglia, potente come il fragore di una tempesta, dolce come il canto di una fanciulla.

Nacquero così le 9 Sinfonie celebri — dette le 9 Muse musicali — tra cui la 3.a detta l'« Eroica », la 6.a la « Pastorale » dolce, calma, serena, piena di luce, di verde, di cielo, la 7.a allegra, l'8.a in cui tragedia e gioia, si fondano, la 9.a grandiosa, impetuosa, forte, nella quale le note, la melodia, assumano eloquenza e voce emotive che sconvolgono, accendono lo spirito di luce, gonfiano il petto nell'ansito del dolore, erompono nel grido potente del finale tempestoso. Ma molte sono le composizioni lasciate dal Maestro, tra le quali la « *Messa in Re minore* », 32 suonate le piano; duetti, quartetti, un'opera teatrale « Fidelia », ecc. Tre sono gli aspetti del dolore di Beethoven, il dolore oggettivo interpretato per sè e per il dolore umano di ogni sofferente espresso nella mirabile « *Marcia funebre sulla morte di un Eroe* » che fu orchestrata ed eseguita ai funerali del Maestro; il dolore calmo quasi rassegnato alla fatalità con pause di sorriso come nella « *Suonata appassionata* », quello, invece che dalla dolcezza sognante si impenna ed esplode improvviso e tremendo come una rivolta esasperata in un'impeto estremo come nella suonata del « *chiaro di luna* ».

Le tre suonate sono state eseguite dal prof. Bonandini fra il religioso silenzio del pubblico che ad ogni finale del commento oratorio e della esecuzione musicale ha tributato al valoroso dicitore e musicista replicati applausi. Come nella parte oratoria il prof. Bomandini ha manifestato insieme alla soda e luminosa cultura anche la grazia del pensiero fatto luce e immagine per il pubblico così nella musica ha confermato nel tocco sapiente e sicuro, nella fluidità espressiva e spontanea, tutte le virtù tecniche di un pianista perfetto, che ha saputo aver ragione anche di uno strumento non sufficientemente rispondente alle necessità pienamente interpretative, e le melodie di Beethoven hanno aleggiato nella sala come una carezza, hanno cantato l'amore e il sogno, la speme e lo sconforto, hanno trillato tenui e gaie come raggi di sole, hanno echeggiato sonore in crescendi di tragedia, si sono attutite blande in passaggi di dolcezza stupenda impennandosi in impeti di selvaggia ribellione nella tempesta di note incalzanti e irruenti: tema continuato il dolore, grande, sublime.

Il dolore di Beethoven è stato pungolo al Genio; di carattere fatto aspro e scontroso dalle avversità avute dalla natura e dagli uomini, d'aspetto fisico tutt'altro che simpatico, butterato dal vaiolo, accigliato, torbido, la bocca sottile perennemente atteggiata quasi a sorriso di scherno, il volto duro solo incorniciato dalla selva arruffata e nera dei capelli e illuminato dalla inesprimibile luce dei suoi occhi nei quali fulgeva l'estro, il genio, la luce del poeta e dell'artista, Beethoven che poteva parere nemico agli uomini ci lascia nella sua musica un canto di bontà e di elevazione, di bellezza insuperata, che resta a spandere la luce di uno spirito grande e di un'anima altissima — luce che non morrà mai.

L'oratore è stato alla fine salutato da insistenti ovazioni e vivamente congratulato dalle personalità presenti.

Il concerto del pianista Carlo Zecchi

A cura della sezione «Amici della musica» dell'Istituto fascista di cultura, domenica sera, nell'aula magna del R. Liceo classico, l'insigne pianista Carlo Zecchi, ha tenuto un concerto che ben può dirsi, per la genialità dell'esecutore, un avvenimento artistico.

Il salone era gremito di un pubblico sceltissimo fra cui moltissime signore e signorine. Notavansi pure il prof. cav. Primo Zanotti per il Segretario Federale, il consultore del Comune, cav. uff. Angelo Tremonti, il prof. Federico Davide Ragni per l'Istituto Fascista di cultura, il prof. don Pigani della S. Cecilia Metropolitana, il prof. cav. Antonio Ricci dell'Istituto musicale, il comm. ing. Mantovani, il maestro Panin ed altri parecchi cultori della divina arte dei suoni.

Salutato da un caloroso applauso, il giovane e già illustre pianista, ha svolto mirabilmente per effetti di sonorità e di armonia, il seguente programma:

Mozart - Sonata in re maggiore (K. C. 311) a) Allegro; b) Andante con espressione; c) Rondò.

Beethoven - Sonata Op. 27 N.o 1 a) Andante, Allegro, Allegro molto; b) Adagio con espressione; c) Allegro vivace.

Chopin - 4 Mazurke; Waltzer in la bemolle; Polonaise Op. 22.

Ravel - Una barca sull'Oceano, Serenata del giullare.

Dopo l'esecuzione superba dell'attraente programma in seguito alle insistenti acclamazioni del pubblico elettrizzato, il grande pianista romano ha eseguito pure magistralmente e con vivi e reiterati applausi la «Sonata in la maggiore» dello Scarlatti e lo «Studio» in fa minore del Liszt.

S. SILVESTRO IN DUOMO

Il solenne "Te Deum,, e il discorso di S. E. Mons. Arcivescovo

Ieri giornata di fine anno alle ore 17.15 nel Duomo fastosamente e austeramente damascato hanno avuto luogo i Vesperi solenni Pontificali durante i quali la Cappella di S. Cecilia sotto la direzione di don Pigani ha eseguito musica del Tomadini, del Placeccani e del Pigani stesso. Dopo i Vesperi S. E. mons. Arcivescovo ha pronunciato un elevato discorso.

L'Em.mo Presule si introduceva dicendo che al termine di un anno ed al principio di un nuovo era utile volgere il pensiero a ciò che è più importante, cioè a Dio, all'anima ed all'eternità, ed invitava a volgere uno sguardo di richiamo all'anno passato, di previsione all'anno che sta per iniziarsi, per destare al presente negli animi nostri opportuni sentimenti e propositi.

L'anno che finisce, prescindendo da altre considerazioni agli occhi della fede, fu un'anno di grazie e benedizioni da parte di Dio, mentre da parte nostra, purtroppo, non ci fu sempre quella corrispondenza e buon uso del tempo che avrebbe tanto giovato.

L'anno nuovo, qualunque siano gli avvenimenti che lo contradistingueranno, sarà in ordine alla salvezza dell'anima un anno di nuove grazie. Sarà quindi un anno del quale potremo approfittare, bene impiegando il tempo per l'eternità per arricchirci di buone opere e di meriti.

S. E. mons. Arcivescovo deduceva come conseguenza, che nel momento presente, pensando al passato dovevamo chiedere a Dio perdono per le nostre mancanze e ringraziarlo dei benefici, ciò che si sarebbe fatto tra breve col canto del *Te Deum;* pensando al futuro dovevamo in pari tempo concepire un fermo proposito di utilmente impiegare l'anno nuovo in opere buone.

Così facendo avremmo anche cooperato al bene della Società e della Patria. Esortava perciò tutti i presenti ad invocare l'aiuto del Signore presente nell'Ostia santa, che tra breve per mano sua ci avrebbe benedetti.

Seguiva il canto solenne del «Te Deum» dopo di che S. E. mons. Arcivescovo impartiva alla folla strabocchevole che gremiva letteralmente il maestoso tempio, la Trina Benedizione.

Le solenni funzioni odierne

Stamane alle 10.30 dopo la Messa celebrata da mons. Arciprete, in Duomo mons. Vidoni, Decano del Capitolo celebrerà la Messa solenne con assistenza pontificale. Sarà eseguita la Messa del Mitterer sotto la direzione del prof. don Pigani.

Nel pomeriggio alle 15.45 saranno cantati i Vespri come in tutti gli altri giorni festivi, con esposizione del SS. Sacramento.

Diario Sacro

Chiusura delle Quarantore

Oggi nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine avrà luogo la solenne chiusura delle 40 ore di adorazione iniziatesi il 29 dicembre.

Dalle ore 17 alle 18 interverranno tutti i Parroci Urbani.

L'orario dei negozi per Capodanno

Oggi festa di Capodanno i negozi di generi alimentari e le macellerie restano aperte dalle 8 alle 12. Gli altri negozi rimangono chiusi tutto il giorno.

CINEMA "REX,,
Via Mantica, 27 Udine

Oggi alle ore 20.30 sarà proiettato l'emozionante film, di avventure parlato in italiano:

"L'amaro the del gen. Jen,

E' uno dei memorabili successi della stagione.

Precederà Giornale sonoro L.U.C.E.

Scuola professionale di puericoltura

Le lezioni della scuola professionale di puericoltura, opera nazionale maternità e infanzia, verranno riprese presso la sede della scuola stessa (istituto provinciale di maternità e infanzia di Udine) il giorno 3 corr. alle ore 15,30.

Friulano vittima di una sciagura a Trieste

Tale Zanus Domenico di anni 47 da Aviano inserviente da albergo «Metropole» di Trieste mentre stava attraversando una strada in quella città era investito e atterrato da una motrice tramviaria. Poco dopo giunto al Pio luogo — dove era stato trasportato dalla Croce Verde, il povero Zanus moriva per le gravissime ferite riportate.

Infortunio sul lavoro

Il fabbro ferraio Tullio Don mentre lavorava fu colpito da una scheggia metallica, che gli rimase conficcata nel dito mignolo della mano destra. Ricoverato all'ospedale civile guarirà in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima, nella notte, 1; alle ore otto 3; nel pomeriggio 7. Pressione atmosferica 763; umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

Anno nuovo

Anno nuovo, vita nuova!

E' augurio unanime che il 1935 sia l'anno della pace e della ripresa economica ma alla base di queste due aspirazioni sta il fattore insostituibile della sanità morale e dell'ardore spirituale.

Rinnovare sè stessi nell'atmosfera della Fede, nella pratica della morale cristiana sia il compito di ogni cristiano e la promessa di capodanno. Gli organizzati dell'Azione Cattolica più che mai esercitino la loro funzione di apostolato individuale, famigliare, sociale per l'avvento del Regno di Cristo e le glorie della Patria nostra amatissima affinchè il 1935 segni ancora una tappa sulla via dell'ascesa e della grandezza.

A S. E. Ill.ma e Rev.mo Mons. Arcivescovo a tutte le superiori Autorità civili, politiche e militari, al Rev.mo Clero, ai dirigenti della Giunta Diocesana a tutti gli organizzati porgiamo gli auguri più fervidi di buon anno!

Il Convegno degli Universitari Cattolici a Villasantina

I «fucini» friulani della «Clape Catoliche furlane» hanno tenuto il loro convegno annuale di fine anno domenica scorsa ed hanno scelto per loro meta un ridente paese della Carnia: Villasantina; scelto gogliardicamente nella propizia stagione invernale che ha presentato la Carnia fedele con tutta la poesia del suo «colore» di tradizione.

I fucini erano accompagnati dal magnifico reggente Nino Peratoner e dall'Assistente Ecclesiastico dott. don Aristide Baldassi. Dopo aver assolto ai propri doveri religiosi nella chiesa parrocchiale i congressisti si adunavano in una sala dell'Albergo Brovedani per la seduta organizzativa presenti anche il dott. Giuseppe Billanovich di Padova e reggente della F.U.C.I. per l'Italia Nord-Est, la signorina Peratoner per la reggenza «fucina» e uno stuolo di gogliardi. Lo studente Nino Peratoner dava lettura della relazione morale e finanziaria dando luogo a una severa disanima dei problemi organizzativi fra i quali non era dimenticato quello della stampa, con particolare riferimento alla diffusione del nostro quotidiano. Il Presidente del Convegno dott. Billanovich dava pratiche delucidazioni e pronunciava un vibrante discorso gogliardo. Il prof. Penninsi incoraggiava, con alata oratoria, i giovani sulla via dell'apostolato e del lavoro fecondo e infine l'Assistente Ecclesiastico dott. don Baldassi chiudeva i lavori del congresso improvvisando un applaudito discorso augurale esprimendo i più ardenti voti di felicità e di gloria per il Sommo Ponfefice; per S. M. il Re per il Duce, per S. E. Mons. Arcivescovo e per i «clapisti» e la «Clape» universitaria. Alle ore 11 i «fucini» assistevano nel coro della chiesa parrocchiale alla S. Messa celebrata dal Cappellano e cantata dai giovani di Villasantina con accompagnamento d'organo del rev.mo don Coradazzi. Al Vangelo il celebrante teneva un forte discorso di circostanza. I gogliardi che sono stati vivamente ammirati dalla popolazione si recavano nuovamente all'Albergo Brovedani per la consumazione del pranzo con l'intervento anche di don Cella direttore didattico di Comeglians, il rag. Aita direttore della Succursale della Banca Cattolica del Veneto, del rev.mo don Fantilli ecc. Non occorre dire che durante le mense regnò una allegria e una cordialità tutta gogliardica. I congressisti si recavano poi a visitare i ridenti e pittoreschi dintorni di Villasantina. Più tardi a Tolmezzo i «fucini» riuscivano a stanare il vecchio «clapista» fedelissimo dott. Benigno Boria al quale improvvisavano festose dimostrazioni di cameratismo.

Teatri ed Arte

Il "Christus,, del Lebrun al "Puccini,,

(Oggi alle ore 15 e alle ore 21.15)

Oggi la Compagnia D'Origlia-Palmi rappresenterà al nostro «Puccini» il «*Christus*» del Lebrun, svolgimento artistico di squisita spiritualità che ha avuto l'incondizionato consenso delle superiori Autorità ecclesiastiche e l'elogio della critica teatrale. Le scene del «*mistero cristiano*» sono consone al racconto e allo spirito del Vangelo e vengono rappresentate dalla valorosa Compagnia con serietà e nobiltà d'intenti e con sublime arte e decoro per cui il lavoro è veramente meritevole di essere veduto per l'alto suo valore educativo e spirituale. I giudizi della stampa nazionale sono stati unanimi nell'esaltare il «*Christus*» come vera opera d'arte e i giornali cattolici con alla testa l'*Osservatore Romano* il nostro quotidiano, l'*Italia* di Milano *Il Nuovo Cittadino* di Genova, ecc. anno elogiato lo svolgimento e, la interpretazione die quest'opera rigidamente conforme alla Scrittura e ai Vangeli anche nella dialogazione e negli stessi costumi sfarzosi perfettamente intonati alla serietà dello spettacolo. Nella odierna «crisi» del teatro italiano, che va ora rapidamente ritrovando la sua iniziale e fondamentale ragione educativa, questo «*mistero cristiano*» porta un soffio di arte vera e altissima e si ricongiunge alla grande e gloriosa tradizione del teatro, nato «sacro» all'ombra dei Santuari. Ben venuto dunque questo spettacolo che il pubblico udinese saprà certamente apprezzare come si merita. A Venezia ed in molte città la rappresentazione del «*Christus*» ha avuto spettatori eminenti autorità Ecclesiastiche ed il Clero e i Vescovi hanno pubblicamente elogiato lo spettacolo stesso esortando i fedeli a parteciparvi. Il Nostro Ecc.mo Arcivescovo Monsignor Nogara così ha scritto alla Direzione del Teatro Puccini:

«Sento con piacere che anche nella nostra città sarà rappresentato il Christus del Lebrun lavoro universalmente lodato Mi auguro che siano numerosi gli spettatori certo che la fede e la pietà ne avvantaggeranno».

Prima rappresentazione alle ore 15, seconda alle ore 21.15 precise.

Bambino gravemente ustionato

Il bambino di cinque mesi Vincenzo Esposito di Edoardo dimorante a Udine in viale Vat, essendogli rovesciata adosso dell'acqua bollente, riportò alle gambe ustioni di 1.o, 2.o e 3.o grado guaribili, salvo complicazioni, in 20 giorni.

Sport

Partita amichevole

A Palmanova l'Udinese B ha battuto il Palmanova per 3 a 0. Hanno segnato Abatematteo e Michelloni (2).

Risultati della Sezione propaganda

Domenica le partite dei Liberi hanno avuto i seguenti risultati:

Girone A:
Caporiacco-Passons 1-2.
Campoformido-Nogaredo 0-1 (sosp.).
Spilimbergo-Martignacco (sospeso).
Girone B:
Basiliano-Rivignano 3-1.
Talmassons-S. Giorgio 1-3
Girone C:
Cividale-Edera 2-1
Pradamano-Grions 1-1
Girone D;
Pasian di Prato-Feletto 0-1.
Credito-Tarcento 0-5.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

29 dicembre 1934

NATI	9
MORTI	0
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI. — Legittimi: Dorigo Sandra di Mario — Dionisi Marisa di Paolino — Zanon Paolo di Mario — Cepile Bruno di Giacomo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Spangaro Pietro, barbiere con Bon Romilda, casalinga — Favero Edoardo, vigile urbano, con Tomat Ada, sarta — Sernagiotto ragionier Francesco, assicuratore con Grassi Iolanda, casalinga.

MATRIMONI — Gabrici Ottavio, calzolaio con Rebellato Leonilda, casalinga — Bolzonello Giuseppe, calzolaio con Tubaro Elena, casalinga.

Spettacoli

TEATRO PUCCINI. — Compagnia D'Orilia-Palmi: ore 15 e ore 21: *Christus* di Lebrun.

CINEMA «REX». — Ore 20.30: *L'Amaro the del gen. Jen.*

Daremo mercoledì 2 gennaio, il seguito della Pastorale dell'Episcopato delle Tre Venezie sulla moderna crisi morale.

LA SARTORIA
di TESSARO & VIDONI
Udine - Via Mercatovecchio - Tel. 4-06
Augura felice l'anno nuovo alla cortese Clientela

TEATRO PUCCINI - Udine
Dal 1 gennaio 1935 ore 21,15 precise (unica mattinata alle ore 15). Rappresentazioni straordinarie del Mistero Cristiano
CHRISTUS
Sacra riproduzione in 4 atti, 20 quadri; sintesi della venuta, vita, miracoli, passione, morte, resurrezione e ascesa di Gesù Cristo compilata dai Vangeli e dai testi del Vecchio e del Nuovo Testamento da PAUL LEBRUN.
Spettacolo dato dalla Compagnia D'Origlia - Palmi e replicato con grande successo dalla stessa compagnia nei treatri di Bologna, Napoli, Roma, Torino, Firenze, Venezia ecc. ecc.
APPROVATA CON PIENA SODDISFAZIONE DALLE AUTORITA' ECCLESIASTICHE.
Commenti musicali di Rossini, Gounod, Pergolesi ed altri.

IL BOTTEGONE
(GALANDA)
UDINE - Via Vittorio Veneto
augura buon anno alla larga e distinta Clientela

OFFICINA - AUTORIMESSA
PIETRO CLOCCHIATTI
Via Treppo 20 - Udine Tel. 41
augura felice l'anno nuovo alla Spett. Clientela

La Ditta Ottavio Battaglia
MAGLIERIE - MERCERIE
CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI
Udine - Piazza Venerio - Udine
Augura buon anno alla Spettabile Clientela

ALGERGO RISTORANTE
ANCORA D'ORO
Via Beloni 13 - Udine - Tel. 622
Cond. PIETRO VERNITZNIG
Augura alla Spett. Clientela Buon Anno

La "LIBRERIA EDITRICE AQUILEIA,,
UDINE Via Vittorio Veneto
presenta i più fervidi auguri per l'anno nuovo

GUIDO CODUTTI
Udine - Poscolle, N. 3
NEGOZIO ISTRUMENTI MUSICALI
Augura alla sua Spett. Clientela un buon anno

IMPRESA COSTRUZIONI
CEMENTI ARMATI
SILVIO RIZZI
Udine - Viale Duomo, 6 - Tel. 4-57
p. a.

Sergio Pravisani
Autonoleggi
Via Treppo 27 - Udine - Tel. 7-51
p. a.

Distilleria CANDOLINI
UDINE - Tarcento - UDINE
DISTILLATI - LIQUORI - SCIROPPI
per Auguri

LA TIPOGRAFIA
ARTI GRAFICHE FRIULANE
augura Buon Anno ai propri Soci e affezionati Clienti

FILIALE DI UDINE
Piazza Mercato Nuovo - Tel. 2-44
HAUSBRANDT
IL DELIZIOSO CAFFE'
VIA DELLE ERBE

La Sartoria A. Rottaro
Via Vittorio Veneto, 2 - Udine
augura Buon Anno alla sua spettabile Clientela

ANTICA TRATTORIA
AQUILA NERA
Propr. A. MORETTI
Via Manin N. 8 — UDINE
Porge i migliori auguri alla sua affez. Clientela

FIORISTA
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telef. 4-24
p. a.

Garage "Aquila Nera,,
GIUSEPPE ZENZI
Noleggio automobili — Posteggi
Udine - Via Marini, 8 - Tel. 6-53
Augura Buon Anno all'affezionata Clientela

COTTERLI
p. a.

Cartoleria
Giovanni Flaibani
UDINE — Via Vittorio Veneto, 12
Telefono 4-58
p. a.

La DITTA
Toffolutti Luigi & Figli
Battiferro - Sant'Osvaldo (Udine)
Augura buon anno alla distinta Clientela

NOLEGGI AUTO
ZENZI LUIGI
Via Bonaldo Stringher, 5 B
(già Via dei Teatri)
UDINE Telef. 1-51
p. a.

Antica Pasticceria al MORO
di PRIMO BRAMEZZA
UDINE - Via Paolo Canciani - Tel. 10-71
augura buon anno alla distinta Clientela

O. F. BONUTTI
Via Paolo Canciani — UDINE
Industria propria Tendaggi - Pizzi Friulani a spago - Tappeti da tavola - Cuscini.
p. a.

Bar EDEN
di Ettore Dal Forno
UDINE
porge auguri di Capodanno ai Signori frequentatori

GINO DALLA MURA propr. del
Ristorante al Monte
UDINE
p. a.

SOMMARIVA MARIANO
PASTICCERIA — GELATERIA
UDINE — Via Vittorio Veneto e Via Rialto Palazzo Municipale
presenta vivi auguri alla distinta Clientela

Pasticceria Caffè
DITTA
Girolamo Barbaro
UDINE - Telef. 10-27
augura Buon Anno

Premiata fabbrica MOBILI
F.lli GIUSSANI fu ANTONIO
Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B
p. a.

La Trattoria alla Campana d'oro
UDINE
presenta alla Spettabile Clientela i più vivi auguri

Ditta GUIDO BERTOLI
ALIMENTARI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 19
p. a.

LA TRATTORIA
"BUONA VITE,,
di ZAMPARINI GISULFO
UDINE - Via Treppo, 10
porge auguri per l'anno nuovo alla distinta Clientela

AI GRANDI MAGAZZINI
VISCARDO ZAVATTI ex MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

VARIOLO cav. LUIGI
Stabilimento Ortopedico
UDINE - Via Pordenone - Tel. 546
p. a.

GARAGE R. VANZETTO
Via Volturno 19 - Udine - Tel. 1-23
Noleggio automobili lussuose e moderne a 4 e 7 posti - Auto Balilla - Servizio notturno - Trittico per oltre confine.
p. a.

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI PIANTE D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

Anno XI - N. 1

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì Merc. 1-2 Gennaio 1935

Pio XI benedice la Gioventù marittima cristiana

PARIGI, 31 pom.

In occasione del suo primo Congresso, S. S. Pio XI ha voluto dare un segno particolare della sua paterna benevolenza alla I. M. C., con una lettera diretta da S. E. il Card. Pacelli al signor Raynant, segretario generale della I. M. C. Ecco il testo della lettera. «Caro Signore, Il S. Padre ha preso conoscenza, con piena soddisfazione, della lettera che avete a Lui diretta a nome del vostro Comitato direttivo.

Ciò che avete ivi esposto, parlando del lavoro compiuto dalla Gioventù Marittima Cristiana, dalla sua fondazione nel 1930, e parlando degli obbiettivi del vostro prossimo Congresso al S. Padre sembra meritino i più paterni incoraggiamenti.

L'I. M. C. corrisponde effettivamente a una funzione eccellente e alle vedute del S. Padre circa il carattere dell'Azione Cattolica.

Il vostro movimento vuole proporsi, come voi affermate, le conquiste più nobili e più alte: acquistare le anime di giovani marinai a Cristo esposti come pochi altri alle tentazioni del male e alla perdita stessa della fede per la vita insidiosa dei porti del mondo. Essi non possono non formare l'oggetto della più viva sollecitudine da parte del S. Padre.

E Voi, venendo incontro a queste sollecitudini, con una collaborazione veramente preziosa all'opera già esistente e universale, dell'«apostolatus maris» avete voluto realizzare, nell'ambito della gioventù marittima, quella che è l'essenza della Azione Cattolica e al tempo stesso la nota saliente della vostra attività. Felice realizzazione, ispirata dallo stesso Sovrano Pontefice, quando, nell'Aprile scorso, rivolgendosi ai pellegrini dell'A. C. I. parlò dei marinai, apostoli del mare. Nessuno conosce meglio di voi i mezzi adatti per quest'opera: è il terreno delle vostre responsabilità spirituali. Questi giovani marinai, ai quali volete inculcare la nobiltà e la gioiosa fierezza della fede, vi sono così vicini, che ad essi, a buon diritto, si rivolge, di preferenza, la vostra carità. Così il vostro apostolato può ben felicitarsi dei frutti consolanti ottenuti, perchè voi già potete presentare al Pontefice una serie di conquiste spirituali, specialmente di vocazioni ecclesiastiche e religiose. Attraverso la vostra filiale unione ai Vescovi, la vostra opera si congiunge a quella della Chiesa, nel grande movimento della Comunione dei Santi. E' qui il segreto del vostro successo: l'unione vitale di tutti i membri al Corpo Mistico di Cristo. Questa unione voi la mantenete con tutti i mezzi spirituali: pellegrinaggi, rapporti costanti coi vostri Direttori spirituali che alimentano la fiamma della vostra carità. Di questo spirito generoso M. Miquen ha voluto rendere testimonianza nel trasmettere la Vostra lettera al S. Padre, il quale non dubita che il vostro prossimo Congresso segnerà una data decisiva nella storia della vostra cara associazione, che consoliderà una sempre più vigorosa espansione al vostro apostolato. Egli domanda al Signore che vi conceda i lumi della sua grazia, e accorda a tutti i buoni operai del vostro movimento la più larga Benedizione Apostolica. Gradite, signor Segretario generale, l'assicurazione della mia religiosa devozione. Firmato: E. Card. Pacelli».

La Chiesa e la Francia nelle impressioni di Mauriac

PARIGI, 31 pom.

Dopo le sue impressioni su Roma, pubblicate sul *Matin* Francesco Mauriac parla nel *Journal* del Papa, e soprattutto dell'opera di Pio X, ricordando come questo Pontefice abbia reso la libertà alla Chiesa della Francia. «Quel che nel 1904 io vedevo un disastro per la Chiesa — dice Mauriac — mi appare, nel 1934, come uno degli avvenimenti di cui il tempo scopre il carattere provvidenziale. Ciò che ci sembrò di vedere, soprattutto, dopo l'intervento di Pio X nel 1904, era la rovina della Chiesa francese, con la perdita dei suoi beni, la crisi delle vocazioni sacerdotali, e non m'appariva chiaro il beneficio [illegible] avrebbe potuto trarre la Chiesa dai provvedimenti di quel Pontefice. Dopo che Buonaparte aveva concluso il Concordato la Chiesa in Francia aveva perduto l'abitudine della libertà e, senza dubbio, ci vollero molti anni perchè Ella riprendesse coscienza della sua vittoria.

«Oggi invece la Chiesa, libera nei suoi movimenti, non ha più da accettare Vescovi imposti dallo stato. Essa moltiplica le sue attività senza chiedere il permesso a nessuno. E non soltanto le relazioni diplomatiche si sono rinnovate, ma, nel seno stesso dei partiti politici, dove l'anticlericalismo [illegible] la passione dominante per mezzo secolo, non si troverebbe più alcuno disposto ad approvare una assenza che, durante la guerra, ci è costata cara.

«La [illegible] Francia resta per la S. Sede la figlia primogenita. Non è questione di sentimento: nulla mi sembra più vano che domandarsi se il Papa preferisce la Francia o la Germania. Noi abbiamo sempre questa mania di credere che o ci si ama o [illegible] la politica non è affare di cuore, salvo forse che per il Papa: ma tutte le nazioni sono sue figlie. Egli è il padre dei fratelli stessi che si dichiarano nemici. Come in tutte le questioni di famiglia, ogni fanciullo vorrebbe l'autorità paterna a suo favore [illegible] certo che se il Pontefice tace talvolta davanti al male e osserva una apparente neutralità, è lui soltanto che può misurare la necessità di tale silenzio perchè Lui solo [illegible] le conseguenze [illegible] calcolabili, anche di un suo semplice gesto, per le anime a Lui confidate. Non è che la Chiesa preferisca la Francia, ma essa asseconda i [illegible] sforzi perchè la sua causa è giusta. Il S. Padre ci tratta con equità, e anche noi dobbiamo essere filialmente devoti verso di Lui. Da certe parti si sente dire che questo è il pontificato più tedesco della storia» ma Hitler non deve essere di questo parere».

Ricorrendo oggi la solennità della Circoncisione di N. S. Gesù Cristo, il giornale domani non si pubblicherà.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha ricevuto, per la presentazione degli auguri, le LL. EE. i Ministri di Irlanda, Gran Bretagna e Lituania, e gli Incaricati d'Affari di Brasile, Argentina, Columbia, Portogallo, Italia e Ungheria. Ha ricevuto, in privata udienza, Mons. Gerlier, Vescovo di Tarbes e Courdes, l'abate Vannucci, Abate di San Paolo Fuori le Mura.

Ha ammesso al bacio della mano gli alunni del «Russicum» tra cui due sacerdoti novelli, presentati dal Rettore Padre De Regis S. J.

D. Bosco commemorato a Napoli

NAPOLI, 31 pom.

Ieri, a coronamento del ciclo delle manifestazioni in onore di S. Giovanni Bosco, che si sono svolte sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte, nella R. Chiesa di S. Chiara, il sen. Gennaro Marciano ha commemorato, con un elevato discorso, alla presenza di autorità, notabilità e di elettissimo pubblico, il Santo.

Il vandalismo "nazista,, devasta una chiesa del Tirolo

VIENNA, 31 pom.

Persone rimaste finora sconosciute penetravano la notte scorsa nella chiesetta del villaggio di San Giorgio, nel Tirolo, e la devastavano completamente.

I vandali hanno distrutto tra l'altro i crocefissi e le immagini sacre, oltre agli inginocchiatoi. Prima di allontanarsi, hanno dipinto numerose croci uncinate sui muri delle colonne e degli altari.

Il fatto viene attribuito a proteste dei nazisti contro le pretese persecuzioni dei non cattolici da parte del Governo austriaco.

Un mandato di cattura contro il benefattore degli orfani di Stavisky

PARIGI, 31 pom.

Le disavventure del benefattore dei piccoli Stawisky continuano. Henri Poulner, il quale si era segnalato all'attenzione della polizia per aver offerto una dimora stabile ai bimbi del suicida di Chamonix, dopo essere stato invano accusato di ricettazione, si è sentito oggi colpire da una nuova accusa. Il giudice istruttore Ordonneau ha infatti emesso mandato di cattura, accusandolo di aver preso parte all'attività criminosa d'una banda di falsificatori di documenti. Con lui sono accusati tali Pélissier, Padovici e Popp i quali, secondo l'accusa, avevano preso in affitto una villa a Neuilly per dedicarsi alla falsificazione di titoli e di documenti di identità. Si afferma che i mobili con cui il Poulner avrebbe arredato l'appartamento donato ai piccoli Stawisky provengano dalla villa che fu abbandonata dal proprietario senza che il fitto venisse pagato.

I punti fermi dei nazionalisti jugoslavi capitanati da Uzunovic

BELGRADO, 31 pom.

Ha avuto luogo la seduta del Comitato centrale del partito nazionalista jugoslavo, presieduta da Nikola Uzunovic, ex presidente del Consiglio, alla quale hanno partecipato anche le maggiori personalità politiche che facevano parte dell'ultimo gabinetto.

Dopo una lunga discussione sull'attuale situazione politica interna, il Comitato ha diramato un comunicato in cui afferma che il partito nazionalista jugoslavo rimane fermo sulla politica dell'unità statale, che esclude dalla vita politica ogni organizzazione ed attività basata sulla religione, sulla schiatta e sulla regione; che afferma che tale era lo spirito del regime introdotto dal defunto Sovrano col manifesto del 6 gennaio. Da questo punto di vista il partito nazionalista jugoslavo giudica e giudicherà tutte le manifestazioni ed azioni politiche della vita statale, e stabilirà il suo atteggiamento di fronte alla nuova situazione che si è creata.

Il processo per l'uccisione di Kirow

Nikolaieff e complici sono stati giustiziati

BERLINO, 31

Un messaggio qui giunto da Mosca dice che Nikolayeff, l'assassino di Kirov, è stato giustiziato.

La stessa sorte, secondo il dispaccio, hanno subito tredici coimputati.

Il comunicato relativo alla esecuzione contiene la seguente affermazione: «Il Gruppo controrivoluzionario segreto, al quale appartenevano gli accusati, cercava l'intervento armato di Stati esteri e Nikolayeff aveva spesso visitato a Leningrado un console straniero dal quale aveva ricevuto cinquemila rubli».

Zinovieff giudicato da un tribunale marziale?

Stalin sarebbe clemente

MOSCA, 31 pom.

I due ex-oppositori, anzichè in Siberia, si troverebbero ancora a Mosca e molto probabilmente essi dovranno comparire dinanzi ad un tribunale marziale. Dagli elementi raccolti dalla G.P.U. risulterebbe dimostrata la responsabilità tanto di Zinovief che di Kàmenef, che avrebbero appoggiato il complotto antirivoluzionario.

Si ha ragione di credere che gli ex membri dell'Esecutivo non saranno condannati a morte.

Stalin conserva sempre un certo affetto per coloro che furono i collaboratori più stretti di Lenin.

Oscure allusioni sovietiche a "certi paesi capitalisti,,

MOSCA, 31 pom.

L'Editoriale della *Pravda* dedicato alla sentenza dei 14 accusati dello assassinio di Kirow dice che: «La sentenza deve servire di monito anche per i protettori delle organizzazioni bandistiche a terrore individuale fiorenti in certi paesi capitalisti diventati focolai dei terroristi russo bianchi come, ad esempio, la Jugoslavia, dove lavora una unione nazionale della giovane generazione».

Il giornale fa poi indirette allusioni anche ad altri paesi, tra cui la Germania.

Il '935 nelle previsioni di Flandin

"Anno decisivo per il consolidamento della pace,,

PARIGI, 31 pom.

Il *Petit Parisien* pubblica alcune dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio Flandin circa la situazione alla fine del 1934 e sulla soglia del 1935.

«L'anno 1935 — ha detto il Signor Flandin — mi sembra dover essere per molti punti di vista un anno decisivo per ciò che concerne anzitutto il mantenimento della pace che costituisce la preoccupazione capitale del Governo e del popolo francese. Si ricorda che Mussolini, or è già molto tempo, definì il 1935 anno cruciale. Ho buone speranze che noi potremo superare questa svolta, non soltanto evitando una guerra che sarebbe un delitto contro l'umanità, ma consolidando la pace».

Flandin, espresso il suo compiacimento per il raggiungimento dell'accordo tendente ad agevolare la pacifica soluzione del problema della Saar, fa un accenno all'amicizia fra l'Italia e la Francia, «che hanno interessi uguali e comuni per il mantenimento della pace e il rispetto dei trattati».

Il Presidente del Consiglio ricorda poi la soluzione raggiunta a Ginevra della vertenza ungaro-jugoslava come una confortante prova dello spirito di solidarietà internazionale.

L'Atlantico in tempesta

PARIGI, 31 pom.

Una violenta tempesta imperversa sulle coste dell'Atlantico. Il mare è così agitato da aver obbligato delle navi da guerra francesi a rifugiarsi in porti spagnuoli.

La torpediniera francese C. H. 2, che si recava da Lorient a Casablanca, è stata obbligata a rifugiarsi a La Coruna, mentre il trasporto da guerra «Aude», che, pure partito da Lorient, si recava a Orano, è stato obbligato a rifugiarsi nel porto di Ferrol. Tre membri dell'equipaggio sono rimasti feriti in seguito a una violenta ondata.

Diciotto uomini travolti dal Sado

LISBONA, 31 pom.

Si apprende da Lisbona che il fiume Sado è straripato. Una chiatta a vapore che trasportava degli operai vicino ad Alcacer è stata presa da un vortice e si è capovolta. 18 operai son morti annegati.

Violente ed innocue scosse sismiche in California

LOS ANGELES, 31 pom.

Due scosse di terremoto di cui una violentissima si sono verificate in diverse località della California.

I danni prodotti dal movimento tellurico sono leggeri e non si deplorano vittime.

Ventisei soldati mancesi annegano nel Sungari

HARBIN, 31 pom.

Un autobus militare è precipitato nel fiume Sungari. Quattordici soldati sono annegati. Il conducente ed un ufficiale sono riusciti a salvarsi.

L'agenzia «Ost Express» in un telegramma da Wladivostok assicura che le vittime sarebbero 26.

Un raffreddore del Mikado guasta il capo d'anno

TOKIO, 31 pom.

Le consuete cerimonie per il nuovo anno sono state sospese a Corte stante che il Mikado era colpito da raffreddore. Tuttavia egli si è già rimesso dall'indisposizione.

Il Manciu-Kuo liberato dall'embargo sulla posta

SHANGAY, 31 pom.

L'embargo sulla posta contro lo Stato Manciu-kuo imposta nel luglio del 1932 sarà tolto a partire dal 10 gennaio prossimo e la posta sarà accettata e poi trasmessa Via Shangai Kwan-Kupei Kow.

Il nuovo Bano della Sava

BELGRADO, 31 pom.

E' stato nominato nuovo Bano della Sava il Dottor Marko Kostrencic, professore dell'università di Zagabria ed ex ministro.

CRONACA SPORTIVA

Le direttive per lo sport fascista dettate da S. E. Starace

ROMA, 31 pom.

Gli addetti e fiduciari allo sport delle Organizzazioni Giovanili del Partito, che hanno partecipato al secondo corso informativo svoltosi alla Farnesina con la collaborazione dell'Opera Nazionale Balilla e del «Coni», hanno ieri assistito ad alcuni esercizi di equitazione eseguiti dal Segretario del P. N. F. al Campo ad ostacoli di Villa Borghese.

Il Segretario del Partito ha poi confermato le sue direttive in materia sportiva, con particolare riguardo agli *sports* di combattimento che devono essere praticati anche dai gerarchi, primi nel dare l'esempio. Si è compiaciuto dei risultati finali e ha disposto che, a titolo di premio, come il corso precedente, i comandi federali dei Fasci Giovanili ai quali appartengono i primi dieci classificati, iscrivano ad uno dei prossimi corsi un fiduciario sportivo senza pagamento di quota. Gli addetti sono stati classificati nel seguente ordine: *Giunta Guido* (Terni); *Ritondo Mario* (Trapani); *Ivanoich Bruno* (Pola); *Morsetto Pietro* (Padova); *Bertazzoni Giacomo* (Parma); *De Murtas Pietro* (Sassari); *Ciccolo Salvatore* (Messina); *Cortesi Ettore* (Piacenza) *Ingrellini Mario* (Imperia); *Cavaglieri Santo* (Ragusa).

CALCIO

Gli incontri di fine d'anno

Ecco i risultati degli incontri amichevoli svoltisi domenica:

ROMA: Roma b. Kickers Stoccarda 8 a 3
MILANO: Milan e Hungaria (interrotto) 1-1
NAPOLI: Hakoah b. Napoli 2-0
LIVORNO: Rapid b. Livorno 3-2
AQUILA: Wiener b. Aquila 2-0
TRIESTE: Triestina b. Attila 4-1
TARANTO: Libertas Vienna b. Taranto 2-1
PISA: Pisa b. Budai 11 4-2
LUCCA: Lucchese b. Budapest III Ker 3-1
VENEZIA: Venezia b. Winterthur 3-2
BOLOGNA: Bologna b. Spal 4-0
PADOVA: Padova b. Brescia 2-1
ASTI: Torino b. Asti 2-0
VERONA: Verona b. Trento 3-0
MODENA: Mantova b. Modena 1-0
PERUGIA: Perugia b. Jesina 2-1
REGGIO E.: Reggiana e Parma 2-2

RUGBY

Gli incontri delle squadre italiane

GALLARATE, 31 pom.

I *Bersaglieri Rugby* di Milano hanno incontrato domenica la squadra francese di Limonges. Gli italiani si sono battuti con bravura ed ardore ed hanno ceduto di misura contro la maggiore tecnica ed esperienza degli avversari. L'incontro si è chiuso con 16 punti del *Limonges* contro 11 dei *Bersaglieri*.

LIONE, 31 pom.

La selezione italiana di Rugby non ha fatto buona prova nell'incontro col Lione, il quale ha surclassato i giovani avversari chiudendo con 12 punti d'attivo contro 0 degli italiani.

CICLISMO

Gli italiani cedono con onore ai francesi

PARIGI, 31 pom.

Nell'incontro italo-francese svoltosi ieri al Velodromo d'Inverno, gli italiani fra cui erano assi come Guerra, Linari, Olmo, Severgnini, Manera, hanno ceduto di stretta misura di fronte all'agguerrita squadra francese che aveva il vantaggio di correre in casa propria.

I nostri si sono distinti specialmente nell'inseguimento, vinto da Olmo, nei 500 metri a cronometro dove il vecchio Piani ha fatto ottima prova, nel Mezzofondo con Manera. La classifica generale dà vincente la Francia con due vittorie contro una dell'Italia.

PALLACANESTRO

Roma batte Belgio 27 a 15

ROMA, 31 pom.

Alla presenza di numeroso pubblico ha avuto luogo sul campo della Società ginnastica «Roma» la partita internazionale di pallacanestro tra la squadra rappresentativa del Belgio e quella della Roma.

L'incontro è stato vivacissimo. Al gioco tecnico e veloce dei belgi, i romani hanno opposto un maggiore affiatamento ed una superiore qualità realizzatrice.

Il primo tempo si è chiuso con 11 punti segnati dalla Roma contro 9 dei belgi. Nel secondo tempo la superiorità romana si è accentuata e la partita si è così conclusa con la vittoria della Roma per 27 contro 15.

LOTTA

I campionati allievi ad Ascoli

ASCOLI, 31 pom.

Si sono svolti nella nostra città i campionati di lotta greco-romana per allievi. Le lotte, assai combattute e interessanti hanno dato i risultati che la seguente classifica rispecchia:

Pesi gallo: 1. Montanari Benedetto della Bologna Sportiva; 2. Scaioli Riccardo della Faenza Sportiva; 3. Liverani Mario della Faenza Sportiva; 4. Valla Luigi della Faenza Sportiva.

Pesi piuma: 1. Vietti Renato del Dopolavoro Fiat di Torino; 2. Sapori Gino della Bologna Sportiva; 3. Rondinelli Guido della Faenza Sportiva; 4. Ponzo Clemente dell'Atag di Roma.

Pesi leggeri: 1. Magni Abdon della Bologna Sportiva; 2. Viale Roberto della Società Sportiva Ascoli; 3. Sangiorgi Antonio della Faenza Sportiva; 4. Cervoni Enrico dell'Atag di Roma.

Pesi medio leggeri: 1. Bruni Piero del Dopolavoro Venaria Reale di Torino. 2. Borsari Bonando della Bologna Sportiva; 3. Zambelli Bruno della Bologna Sportiva; 4. Santi Aldo del G.U.F. di Faenza.

Pesi medii: 1. Mersini Pietro del G. Trevisan di Trieste; 2. Barzaghi Umberto della Mediolanum di Milano; 3. Poggi Fulvio della Faenza Sportiva; 4. Faletti Gino del D. L. Fiat di Torino; 5. Musiani Oscar della Bologna Sportiva.

Pesi medio-massimi: 1. Battilani Armando della Bologna Sportiva; 2. Sile Lorenzo del Dopolavoro Fiat Torino; 3. Marangoni Giovanni della Leoniana di Vicenza; 4. Novelli della Mediolanum di Milano.

Pesi massimi: 1. Pulgher Carlo del Dopolavoro internazionale chimici di Trieste; 2. Crozzoli Silvano del Gruppo Trevisan di Trieste.

Sono stati perciò proclamati campioni italiani (categoria allievi) i seguenti lottatori:

Gallo: *Montanari* di Bologna.
Piuma: *Vietti* di Torino.
Leggeri: *Magni* di Bologna.
Medio-leggeri: *Bruni* di Torino.
Medi: *Mersini* di Trieste.
Medio-massimi: *Battilani* di Bologna.
Massimi: *Pulgher* di Trieste.

AERONAUTICA

L'aviatrice Hearst tenterà di transvolare il Pacifico

HONOLULU, 31 pom.

La famosa aviatrice Amalia Hearst che ha già fatto Nuova-York-Londra da sola, tenterà col marito giornalista Giorgio Putnam, di attraversare il Pacifico dalle isole Hawai alla California.

I tecnici sostengono che l'apparecchio della Putnam non è punto adatto al grande volo, ed i giornali hanno iniziato una campagna per indurre il governo a proibire la partenza dei Putnam, poichè il volo è destinato quasi certamente a fine disastrosa. Il coniugi Putnam hanno dichiarato che essi faranno il volo a qualunque costo, sfidando tutte le proteste e tutte le opposizioni.

Il "Regina Astrid,, a Londra

LONDRA, 31 pom.

L'inglese Ken Waller, che ha compiuto nei giorni precedenti il Natale il volo da Bruxelles al Congo e ritorno, è giunto ieri all'aerodromo di Lympne, con lo stesso apparecchio del volo intercontinentale, che porta il nome di *Regina Astrid*. Ken Waller era oggi accompagnato da Sir Linieur cognato del pilota belga Franchomme, che era stato compagno di volo di Waller per il Congo. Ken Waller è istruttore pilota del Club dei Cinque Porti, di Lympne.

La ripresa della "Walkiria,, alla Scala

MILANO, 31 pom.

Si è avuta iersera alla Scala la ripresa della «Walkiria» di Riccardo Wagner. Lo spettacolo è assurto ad un vero avvenimento artistico ed è stato accolto dal pubblico sceltissimo con caldo favore. L'opera è stata concertata con appassionata cura dal maestro Victor De Sabata. Fanny Helm Sbisa, Franca Somigli, Vittoria Palombini, Ettore Parmeggiani, Tancredi Pasero, Duilio Baronti hanno riscosso calorosi applausi.

Un concorso per 31 aiuti referendari nella Corte dei Conti

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno N. 258, ha pubblicato il Decreto del Presidente della Corte dei Conti, in data 31 ottobre 1934 XIII, col quale viene indetto il concorso per l'ammissione di N. 31 aiuti referendari nella carriera di concetto della Corte dei Conti (Gr. 9.o). A detto concorso possono prendere parte i Procuratori e gli Avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali nonchè gli impiegati del Gruppo B. della stessa Corte dei Conti e del gruppo A delle altre amministrazioni statali che abbiano determinati requisiti. Le domande di ammissione al concorso, coi relativi documenti devono essere presentati al Segretariato Generale della Corte dei Conti entro il 31 gennaio corr.

Varie dall'estero

Tra Romenia ed Austria. — Si annuncia ufficialmente che i negoziati tra Stocchinger ministro austriaco del commercio e Manolesco, ministro romeno del commercio, hanno dovuto essere interrotti urgendo la presenza di Manoilesco a Bucarest. Egli ritornerà a Vienna in settimana per continuare i negoziati.

Istituto di cultura italiana a Barcellona. — Ha avuto luogo una riunione dei maggiori esponenti della collettività italiana sotto la presidenza del ministro Parini per la costruzione di un moderno edificio per la scuola media e l'istituto di alta cultura sopra un terreno contiguo alla bella casa d'Italia esistente nel centro della città. Il ministro Parini ha elogiato il fattivo spirito fascista degli italiani di Barcellona.

Pastificio distrutto da un incendio

NAPOLI, 31

L'altra sera, per cause non ancora bene accertate, è andato distrutto da un incendio il pastificio di proprietà dello industriale Michele di Niegro. I danni ascendono a circa 150.000 lire.

La sorella GIUSEPPINA ed i parenti tutti, partecipano addoloratissimi la morte dell'

Ing.

Alfonso Ronchi

Commendatore nell'ordine di S. Gregorio Magno

avvenuta alle ore 5 di oggi.

Zocca, 30 Dicembre 1934-XIII.

Il 30 Dicembre 1934 spirava munita dei conforti religiosi

Maria Zucchini

La sorella GIUSEPPINA col marito Rag. ALFREDO SARTI e la nipote GIANNINA SARTI, ne danno il doloroso annuncio.

Una messa di requie sarà celebrata nella Chiesa di S. Egidio in Via S. Donato, il giorno 2 Gennaio alle ore 10, dopo di che la Salma sarà trasportata alla Certosa per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

Impr. Pompe Funebri Cav. O. GOLFIERI Via G. Petroni 18.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce*.

Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

BILAX
PER GLI ANZIANI

È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
Ovunque: L. 4,50

(Aut. Pref. Milano n. 57371 - 1932)

Comune di Bologna
CONCORSO
al posto di insegnante di organo e composizione organistica nel Civico Liceo Musicale G. B. Martini.
Scadenza 20 Marzo 1935-XIII.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Comune di Bologna
CONCORSO
al posto di Insegnante di CORNO e CONGENERI presso il Civico Liceo Musicale pareggiato G. B. Martini.
Scadenza 20 Marzo 1935-XIII.
Chiedere informazioni all'Ufficio Personale del Comune.

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Amore di S. Sebastian
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

PRO FAMILIA
ANNO 36
— MILANO —
PIAZZA CARLO ERBA, 6

E' la rivista settimanale illustrata ideale per le famiglie italiane potendo liberamente entrare in ogni ambiente

Prezzo dell'abbonamento Annuo . L. 20,30
Semestre L. 10,30

Gli abbonati a L'AVVENIRE D'ITALIA, possono avere il PRO FAMILIA inviando L. 18,30 per un anno e L. 9,30 per un semestre all'amministrazione, Piazza Carlo Erba N. 6, MILANO, allegando la fascetta con cui ricevono il giornale.

ANNALI DELL'ITALIA CATTOLICA 1935 - 500 pagine riccamente illustrate L. 6 - Per gli abbonati de "L'Avvenire d'Italia,, L. 3,50 franco di porto.

CREDITO ITALIANO

Locazione cassette di sicurezza / Deposito di titoli a custodia
alle condizioni più modiche

Servizi speciali per titoli di Stato e obbligazioni diverse

Appositi uffici e sportelli per fornire a chiunque tutte le possibili informazioni e notizie
Pubblicazione di due interessanti periodici che vengono spediti gratuitamente a richiesta